GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE — NUM. 222

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffizi postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 3 giugno 1886:

A cavaliere:

Levi Lionello, capitano ne' bersaglieri — 27 anni di servizio.
Gorra Eugenio, id. di fanteria — 27 anni di servizio.
Burco Sante, id. id. — 27 anni di servizio.
Bianchi Felice, id. id. — 27 anni di servizio.
Michini Sigismondo, id. presso il Tribunale militare di Ancona — 29 anni di servizio.
Manfredini Antonio, id. id. Verona — 27 anni di servizio.
De Fabbro Giuseppe, capitano di fanteria — 27 anni di servizio.
De Benedictis Michele, id. applicato nel corpo di stato maggiore divisione militare di Salerno — 31 anni di servizio.
De Litala Emanuele, capitano di bersaglieri — 33 anni di servizio.
Campiglio Paolo, id. applicato al Comando del corpo di stato maggiore — 32 anni di servizio.
De Santis Enrico, capitano presso il Distretto militare di Caserta — 35 anni di servizio.
Liprandi Giovanni, id. presso la Direzione d'artiglieria in Genova — 30 anni di servizio.
Boccaleone Cesare, id. presso la Fortezza di Verona — 39 anni di servizio.
Bianchi Pasquale, capitano contabile presso la Scuola normale di cavalleria — 32 anni di servizio.
Alchera Giovanni, capitano contabile alla Direzione d'artiglieria in Torino — 29 anni di servizio.
Parini Luigi, capitano contabile all'Ufficio di revisione in Torino — 29 anni di servizio.
Bertelli Carlo, capitano contabile alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio — 28 anni di servizio.
Prinzivalli Tommaso, capitano contabile presso il 5º reggimento alpino — 37 anni di servizio.
Legitimo Francesco, capitano contabile presso l'Ospedale militare di Livorno — 33 anni di servizio.
Perricone Gaetano, capitano contabile presso l'Ospedale militare di Catanzaro — 33 anni di servizio.
Pandolfo Francesco, capitano contabile presso l'Ospedale militare di Perugia — 38 anni di servizio.
Landolfi Federico, maggiore medico presso l'Ospedale militare di Palermo — 25 anni di servizio.
Castellucci Carlo, ragioniere geometra provinciale presso la Direzione del genio militare in Bari — 31 anni di servizio.
Monti Leopoldo, capitano di fanteria, in servizio ausiliario — 27 anni di servizio.
Ciabatti Ulisso, capitano di fanteria, in servizio ausiliario — 29 anni di servizio.
Bacci Gioacchino, capitano di fanteria, in servizio ausiliario — 29 anni di servizio.
Galdini Giovanni, capitano di fanteria, in servizio ausiliario — 27 anni di servizio.
Bianchi Giovanni, capitano di cavalleria, in servizio ausiliario — 32 anni di servizio.
Grazia Giuseppe, capitano di cavalleria, in servizio ausiliario — 32 anni di servizio.
Milanesio Giuseppe, capitano contabile in servizio ausiliario — 30 anni di servizio.
Galli Giuseppe, capitano contabile in servizio ausiliario — 26 anni di servizio.

Vagina d'Emarese Giovanni, segretario di 2ª classe nella Amministrazione centrale della guerra — 19 anni di servizio.
Brignone Giuseppe, segretario di 2ª classe nel personale Giustizia militare — 25 anni di servizio.
Molignoni Damiano, capitano nell'arma d'artiglieria — 22 anni di servizio.
Martini Ignazio, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Ferrero Antonio, capitano nella riserva — 37 anni di servizio.
Ferrari Sigismondo, ingegnere-ispettore del Movimento e traffico (Rete Adriatica) — 18 anni di servizio.
Bonelli Edoardo, ispettore nel Movimento e traffico (Rete Adriatica) — 17 anni di servizio.
Ferrari Angelo, maggiore commissario militare — 26 anni di servizio.
Orefice Pasquale, capitano nel 3° reggimento del genio — 14 anni di servizio.
De Martino dott. Angelo, capitano medico nel corpo sanitario militare — 14 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4050** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Lecce;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Lecce, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

E. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **4054** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 febbraio 1886 del Consiglio comunale di Vado, con cui fu proposto un dazio comunale sopra alcuni generi di consumo locale non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo del 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduto il parere, in data 27 febbraio stesso, emesso dalla Camera di commercio ed arti di Savona;

Veduto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784:

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Vado, in provincia di Genova, è autorizzato ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi di consumo locale, in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

TARIFFA.

1. Porcellane, maioliche, stoviglie in genere fine . .	Quint.	L.	5 »
2. Maioliche e stoviglie in genere andante, bianche o dipinte	»	»	2 50
3. Vetro bianco e cristallo lavorati in genere, esclusi i fiaschi di vetro bianco	»	»	1 »
4. Carta straccia o di paglia qualunque e cartoni . .	»	»	1 »

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. Magliani.

Il N. **MMCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Regio decreto 15 luglio 1883, col quale veniva concesso al comune di Esperia di applicare pel triennio 1883-1885 la tassa di famiglia col massimo di lire trenta;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del predetto comune 9 ottobre 1885, colla quale si domanda di mantenere il detto massimo per il successivo triennio 1886-1888;

Visti gli articoli 5 e 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Caserta;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Esperia è autorizzato a mantenere pel triennio 1886-1888 il massimo della tassa di famiglia di lire trenta, in conformità della deliberazione consigliare 9 ottobre 1885 sovracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 10 giugno 1886, con cui la Deputazione provinciale di Genova ha proposto lo scioglimento della Congregazione di carità del comune di Pieve di Sori;

Visti gli atti prodotti a corredo, e ritenuto che, per gravi dissensi insorti fra i suoi componenti e per le loro dimissioni, la Congregazione suddetta trovasi da tempo nella impossibilità di regolarmente funzionare, con danno della beneficenza locale;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Pieve di Sori è disciolta, e la interinale sua gestione sarà affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

Stato maggiore generale:

Con Reale decreto 5 settembre 1886:

De Genova di Pettinengo cav. Secondo, maggiore generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1886.

Arma dei Carabinieri Reali.

Con Reali decreti 5 settembre 1886:

Vizzardelli cav. Luigi, maggiore, legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.

Avogadri cav. Francesco, capitano, legione Bologna, id. id. id.

Ferrarese Pietro, tenente, legione Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (79 fanteria).

Rossi Erminio, tenente 43 fanteria, trasferto nell'arma dal 16 settembre 1886.

Bossi Ernesto, sottotenente legione Milano, promosso tenente.

Fenoglio Giuseppe, tenente 5 alpini, trasferto nell'arma dal 16 settembre 1886.

Massera Giovanni, sottotenente, legione Firenze, promosso tenente.

Barbano-Giovanni Battista, tenente 79 fanteria, trasferto nell'arma dal 16 settembre 1886.

Ruggeri Luigi, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente.

Iovi Roberto, id., id. id.

Ghiandai Pietro, id, id. id.

Oggiano Giovanni, id, id. id.

Kochler Antonio, id., id. id.

Personale delle fortezze.

Con Reale decreto 5 settembre 1886:

Albano Francesco, guardarme, comando della fortezza Ancona, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.

Arma di fanteria.

Con Reali Decreti 5 settembre 1886:

Manzi cav. Cristoforo, tenente colonnello 6 alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pontirolli cav. Arrigo, maggiore di fanteria in aspettativa a Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.

Cornacchia cav. Ferdinando. capitano 29 fanteria, id. id. id.

Silva Andrea, id. 12 id., id. id. id.

Acquistapace Giovanni Battista, id. 70 id, id. id. id.

Lavagetto Giacomo, id. 75 id., id. id. id.

Cantù Gaetano, capitano aiutante maggiore in 1°, distretto Trapani, id. id. id.

Castelli-Efisio, id. id. id. Napoli, id. id. id.

Bechelli Ugo, id. 38 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sugana Gaetano, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Treviso, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Bertini Giovanni, tenente in aspettativa a Niella Tanaro (Mondovì), richiamato in servizio e destinato 1° alpini.

Cozza Giuseppe, id. id. per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (6 fanteria).

De Mia Secondino, id. id. id. a Scerni (Chieti), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Pergami Abdon, id. 39 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Talamo Vincenzo, id. 89 id., id. id.

Amirante Vincenzo, id. 90 id., accettata la dimissione dal grado.

Matraire Fortunato, sottotenente 87 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cortese Giovanni, id. 60 id, id. id. per sospensione dall'impiego.

Arnaud-Avena Federico, id. 87 id., id. id. per motivi di famiglia.

Mancinelli Andrea, id. 31 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (31 fanteria).

Arma d'Artiglieria.

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

Drocchi Pietro, maggiore artiglieria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Murazzano (Mondovì), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° ottobre 1886.
Durelli Alfredo, capitano arsenale costruzione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.

Con determinazioni Ministeriali del 12 settembre 1886:

Rinaldi Germano, capitano 16 artiglieria, comandato Comando Corpo stato maggiore, e Caorsi Andrea, tenente 6 id., comandato Scuola guerra, cessano di essere comandati come sopra e rientrano al rispettivo reggimento.
Avallone Enrico, tenente 17 id., trasferto 1° artiglieria.
Morabito Alessandro, id. 15 id. (compagnia d'istruzione), id. 4 id.
De Cori Vittorio, id. 13 id., id. 2 id.
Camicia Francesco, id. 15 id., id. 3 id.
Almassi Oddone, id. 14 id., id. 4 id.
Conte Ettore, id. 15 id., id. 5 id.
Sinisi Carlo, id. 17 id., id. 6 id.
Greco Benedetto, id. 14 id., id. 1° id.
D'Erchia Vincenzo, id. 15 id, id. 5 id.
Palmegiani Umberto, id. 17 id., id. 8 id.
De Benedetti Filippo, id. 14 id., id. 1° id.
Pastori Vittorio, id. 15 id., id. 5 id.
Fossa Camillo, id. 17 id, id. 3 id.
Di Pompeo Arturo, id. 15 id., id. 2 id.
Ceccarelli Carlo, id. 16 id., id. 3 id.
Carbone Ernesto, id. 15 id., id. 1° id.
Morra di Lavriano Carlo, id. 14 id., id. 3 id.
Dell'Isola Molo Ercole, id. 13 id., id. 4 id.
Mestiatis Di Graglia Adolfo, id. 15 id., id. 8 id.
Manchi Saverio, id. 13 id., id. 4 id.

Arma di Cavalleria.

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

Costabili Ercole, capitano reggimento Piacenza, in aspettativa per motivi di famiglia a Lucca, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.
Granati Antonio, id. id. Catania, id. id. a Brescia, id. id.
Bassani Enrico, tenente Scuola normale cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.
Piatti Dal Pozzo Carlo, id. reggimento Nizza, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (reggimento Nizza).
Bracorens di Savoiroux Umberto, id. id. Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Dal Pozzo Alfonso, id. id. Piacenza, in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.
Graziani Francesco, id. id. guide, in aspettativa a Roma, richiamato in attività di servizio e trasferto al reggimento Monferrato.
Formosa Andrea, sottotenente id. Genova, id. a Cava de' Tirreni (Salerno), id. id. nello stesso reggimento.
I seguenti sottotenenti d'artiglieria, allievi della Scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti col loro grado nell'arma di cavalleria.
Remedi Annibale, destinato al reggimento Savoia, con anzianità 28 luglio 1883.
Salmoiraghi Carlo, id. Novara, id. 28 id.
Guzolini Francesco, id. Alessandria, id. 1° settembre 1883.
Strada Giovanni, id. Montebello, id. 3 agosto 1884.
Bordes Federico, id. Monferrato, id. 5 ottobre 1881.
I predetti ufficiali dovranno presentarsi alla loro destinazione il 1° ottobre p. v.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 settembre 1886:

Castronovo Diego, tenente medico Ospedale militare Napoli (comandato Massaua), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (Ospedale militare Messina).

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

Boscia Ernesto, sottotenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Greci (Avellino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.
Lazzerini Luigi, id. id. per motivi di famiglia a Firenze, id. id.
Lazzerini Luigi, id. id. per riduzione di corpo a Firenze, richiamato in effettivo servizio e destinato al reggimento cavalleria Lodi.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

Patrucco Giuseppe, capitano veterinario 12 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° ottobre 1886.
Giordano Giuseppe, id. 1° id., id. id., per sua domanda, dal 1° ottobre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° l'interruzione del cavo sottomarino fra La Libertad (Salvador) e St. Juan del Sur (Nicaragua) nell'America centrale; essendo pure interrotto il cavo fra la Giammaica e Colon (Istmo di Panama) i telegrammi per gli uffici dell'America centrale al Sud del Salvador e per quelli dell'America Meridionale per cui è stabilita una tassa per la via Lisbona-Pernambuco, s'istradano unicamente per questa via, riscuotendosi le tasse relative;

2° il ristabilimento del cavo fra Madras (India) e Penang ritornando allo stato normale le comunicazioni per oltre India.

Roma, 22 settembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 21 corrente, in Reggello, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente, ad Ischia di Castro, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 settembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 18 corrente, in Radicofani, provincia di Siena, ed il 19 successivo in Teora, provincia di Avellino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 settembre 1886.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 agosto 1886.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1885-86.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		216,308,064 18	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca »		49,599,078 57	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali »		123,832,891 50	389,740,034 25
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		12,274,922 46	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		4,959,259 77	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico »		204,700 »	
Carte contabili »		8,701,855 31	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) »		2,256,603 40	
Diversi »		13,342,897 82	41,740,238 76
Incassi dal 1° luglio al 31 agosto 1886.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	10,787,744 87		
Contributi — Imposte dirette »	53,904,818 14		
Contributi — Tasse sugli affari »	36,258,876 80		
Contributi — Tasse di consumo »	85,271,801 65		
Contributi — Tasse diverse »	13,647,439 26		
Proventi di servizi pubblici »	10,938,265 44		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	2,290,763 49		
Entrate diverse »	400,657 »	213,500,366 65	
B) Partite di giro (Categoria IV) L.		6,620,492 72	220,120,859 37
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Contributi »	5,000 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,135,567 44		
Entrate diverse »	63,020 02		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	28,788 24	1,232,375 70	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni L.	2,724,623 90		
Riscossioni di crediti »	1,843 45		
Accensione di debiti »	371,759 02		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	» »	3,098,226 37	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) L.		154,595 93	4,485,198 »
Debiti di Tesoreria al 31 agosto 1886.			
Buoni del Tesoro L.		214,278,000 »	
Vaglia del Tesoro »		13,616,847 68	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		118,753,206 25	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) »		9,602,006 61	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie »		19,000,000 »	
Diversi »		210,810,943 30	586,061,003 84
		L.	1,242,147,334 22

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1885-86.		
Buoni del Tesoro L.	205,263,000 »	
Vaglia del Tesoro »	18,095,548 67	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	141,146,345 31	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) »	6,858,212 18	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie »	23,000,000 »	
Diversi »	141,481,681 16	535,844,787 32
Pagamenti dal 1° luglio al 31 agosto 1886.		
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire 8,532,470 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria* L.	56,660,936 64	
Id. delle Finanze »	26,523,652 41	
Id. di Grazia e Giustizia »	5,373,804 82	
Id. degli Affari Esteri »	1,126,513 53	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	4,777,205 40	
Id. dell'Interno »	13,343,683 94	
Id. dei Lavori Pubblici »	55,194,154 94	
Id. della Guerra »	42,323,053 57	
Id. della Marina »	16,083,362 58	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	3,039,127 25	224,445,525 08
Crediti di Tesoreria al 31 agosto 1886.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) L.	79,067,416 58	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) »	6,974,380 62	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico »	223,100 »	
Carte contabili »	16,680,981 20	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) »	2,255,839 91	
Diversi »	30,782,112 34	135,983,830 65
Fondi di cassa al 31 agosto 1886.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.	182,717,646 58	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca »	47,855,123 09	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali »	115,300,421 50	345,873,191 17
	L.	1,242,147,334 22

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di agosto 1886	MESE di agosto 1885	DIFFERENZA nel 1886	Da luglio 1886 a tutto agosto 1886	Da luglio 1885 a tutto agosto 1885	DIFFERENZA nel 1886
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,160,729 09	1,204,323 84	— 43,594 75	10,787,744 87	2,677,923 46	+ 8,109,821 41
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati »	30,250,979 56	32,842,743 07	— 1) 2,591,763 51	30,260,565 39	32,847,478 10	— 2,586,912 71
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	21,526,490 23	20,723,532 56	+ 802,957 67	23,644,252 75	22,691,567 02	+ 952,685 73
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze »	13,609,943 59	12,651,543 56	+ 958,400 03	33,549,054 77	31,920,965 79	+ 1,628,088 98
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie »	1,341,616 75	1,087,987 10	+ 253,629 65	2,625,191 50	2,459,137 39	+ 166,054 11
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	45,523 58	31,769 15	+ 13,754 43	84,630 53	108,067 82	— 23,437 29
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,607,865 17	2,291,106 80	— 683,241 63	2,896,083 25	4,373,726 62	— 1,477,643 37
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi »	15,437,140 01	13,457,751 25	+ 2) 1,979,388 76	29,376,504 89	25,254,163 70	+ 4,122,341 19
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo »	6,563,412 88	6,538,068 67	+ 25,344 21	12,961,058 89	13,046,389 70	— 85,330 81
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi »	15,525,748 48	14,329,860 09	+ 3) 1,195,888 39	31,471,115 60	28,761,301 49	+ 2,709,814 11
Contributi — Tasse di consumo — Sali »	4,699,445 80	6,865,554 17	— 4) 2,166,108 37	8,567,039 02	12,987,709 59	— 4,420,670 57
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte »	334 25	92 61	+ 241 64	786 75	1,693 84	— 907 09
Contributi — Tasse diverse — Lotto »	6,328,665 17	5,398,369 60	+ 930,295 57	13,646,652 51	9,054,121 15	+ 4,592,531 36
Proventi di servizi pubblici — Poste »	3,405,476 60	3,142,427 91	+ 263,048 69	6,773,659 63	6,363,536 57	+ 410,123 06
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi »	1,052,716 22	1,023,629 29	+ 29,086 93	1,930,580 81	1,856,373 58	+ 74,207 23
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi »	971,324 41	1,063,924 35	— 92,599 94	2,234,025 »	2,370,321 65	— 136,296 65
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,161,696 94	3,307,978 35	— 5) 2,146,281 41	2,290,763 49	4,767,214 52	— 2,476,451 03
Entrate diverse »	229,233 48	371,817 74	— 142,584 26	400,657 »	611,152 88	— 210,495 88
B) Categoria IV. — *Partite di giro* »	874,775 22	» »	+ 874,775 22	6,620,492 72	5,970,841 28	+ 649,651 44
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato L.	2,500 »	2,500 »	» »	5,000 »	5,000 »	» »
Rimborsi e concorsi nelle spese »	694,853 77	493,313 73	+ 201,540 04	1,135,567 44	771,944 49	+ 363,622 95
Entrate diverse »	62,962 43	358 88	+ 62,603 55	63,020 02	105,832 45	— 42,812 43
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria »	1,473 25	557 45	+ 915 80	1,505 99	13,170 04	— 11,664 05
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	» »	3,352 33	— 3,352 33	» »	6,876 69	— 6,876 69
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi »	9,647 79	1,469 26	+ 8,178 53	27,282 25	8,745 46	+ 18,536 79
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni »	1,419,885 73	1,291,324 11	+ 128,561 62	2,724,623 90	2,511,821 »	+ 212,802 90
Riscossione di crediti »	» »	525 74	— 525 64	1,843 45	1,002,972 36	— 1,001,128 91
Accensione di debiti »	274,709 44	100,856 35	+ 173,853 09	371,759 02	320,028 10	+ 51,730 92
Capitoli aggiunti »	» »	» »	» »	» »	122,238 14	— 122,238 14
E) Categoria III. — Costruzione di strade ferrate »	36,009 89	12,018,909 59	— 6) 11,982,899 70	154,595 93	42,196,283 50	— 42,041,687 57
E) Categoria III. — Capitoli aggiunti per resti attivi »	» »	299,828 10	— 299,828 10	» »	2,064,909 14	— 2,064,909 14
TOTALE INCASSI . . . L.	128,295,159 73	140,545,475 65	— 12,250,315 92	224,606,057 37	257,253,507 52	— 32,647,450 15

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di agosto 1886	MESE di agosto 1885	DIFFERENZA nel 1886	Da luglio 1886 a tutto agosto 1886	Da luglio 1885 a tutto agosto 1885	DIFFERENZA nel 1886
Ministero del Tesoro	L.	22,748,168 46	22,494,543 »	+ 253,625 46	56,660,936 64	58,932,729 84	— 2,271,793 20
Id. delle Finanze	»	15,254,244 11	12,455,730 99	+ 2,798,513 12	26,523,652 41	21,118,362 31	+ 5,405,290 10
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,927,214 26	2,835,759 75	+ 91,454 51	5,373,804 82	5,351,605 69	+ 22,199 13
Id. degli Affari Esteri	»	594,535 07	639,914 91	— 45,379 84	1,126,543 53	1,279,221 24	— 152,677 71
Id. della Istruzione Pubblica	»	2,777,752 45	2,869,579 31	— 91,826 86	4,777,205 40	5,314,091 91	— 536,886 51
Id. dell'Interno	»	5,210,505 69	3,964,470 74	+ 1,246,034 95	13,343,683 94	12,332,706 80	+ 1,010,977 14
Id. dei Lavori Pubblici	»	20,461,018 09	26,191,207 33	— 5,730,189 24	55,194,154 94	67,350,277 22	— 12,156,122 28
Id. della Guerra	»	22,552,963 78	28,605,160 24	— 6,052,196 46	42,323,053 57	53,270,291 59	— 10,947,238 02
Id. della Marina	»	8,395,166 88	11,727,943 12	— 3,332,776 24	16,083,362 58	18,920,549 81	— 2,837,187 23
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	1,316,760 07	1,492,736 51	— 175,976 44	3,039,127 25	2,975,873 25	+ 63,254 »
TOTALE PAGAMENTI	L.	102,238,328 86	113,277,045 90	— 11,038,717 04	224,445,525 08	246,845,709 66	— 22,400,184 58
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 26,056,830 87	+ 27,268,429 75	— 1,211,598 88	+ 160,532 29	+ 10,407,797 86	— 10,247,265 57

ANNOTAZIONI.

1) Il minore incasso proviene dalla diminuzione del decimo sulla imposta terreni e dal non aver l'Amministrazione demaniale pagato in conto delle imposte a di lei carico accertato altro che una tenue somma, rimandando ai mesi successivi di completare i versamenti dalla medesima dovuti.

2) L'aumento dei dazi produsse la maggiore entrata.

3) Il maggiore incasso è determinato dall'aumento delle tariffe.

4) La minore entrata non è che la conseguenza della diminuzione delle tariffe.

5) La diminuzione ha origine dall'essersi nell'agosto 1885 verificato uno straordinario maggior versamento per reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.

6) La diminuzione è cagionata dal passaggio effettuato nell'agosto 1885 dal conto corrente della Tesoreria centrale al bilancio dello Stato di parte del prezzo del materiale rotabile, di quello di esercizio e degli approvvigionamenti delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, che nell'esercizio 1885-86 era devoluto alla costruzione delle ferrovie complementari a tenore dell'articolo 2° della legge 27 aprile 1885, n. 3048, il cui versamento, di conseguenza non può ripetersi nel corrente esercizio.

Roma, 20 settembre 1886.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. ASSANDRO.

Visto: *Il Direttore Generale,*
CANTONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25752	FROLA avv. PIER EUGENIO.	*Delle ingiurie e diffamazioni* specialmente in tema di stampa. Colle questioni principali in ordine alla responsabilità penale e civile, alla procedura ed alla prescrizione secondo la dottrina e giurisprudenza, e con un'appendice sulla legislazione attuale e quella in progetto circa i suddetti reati.	Tip. Legale. Torino, 31 luglio 1886.
25753	GERMANO NICOLA	*Trattato delle servitù.* Parte generale. Vol. I.	Tip. De Angelis Gennaro e figlio. Napoli, 2 agosto 1886.
25754	PINTON prof. dott. PIETRO	*Carta murale geografica* dell'Italia per le scuole primarie in 8 fogli.	Lito-tipog. di Gaetano Longo. Treviso, 28 luglio 1886.
25755	TARDUCCI FRANCESCO. . .	*La Strega, l'Astrologo e il Mago* (Monografie)	Tip. Fratelli Treves. Milano, 1 luglio 1886.
25758	PLINI GIOV. BATTISTA . .	*Scherzi e fantasie* (Poesie)	Tip. Filippo Tropea. Catania, 30 giugno 1886.
25759	BERTI prof. DOMENICO . .	*Il Conte di Cavour* avanti il 1848	Tip. Voghera Carlo. Roma, 10 giugno 1886.
25760	LONGO dott. PASQUALE . .	*Conferenze* popolari sul colèra, dedicate a tutti coloro che nel 1885 i colerosi siciliani soccorsero.	Tip. A. Cortellezzi. Mortara, 2 agosto 1886.
25761	FRANCO cav. ENRICO. . .	*Progetto* di ubicazione di una galleria monumentale tra la via Santa Brigida e Paolo Emilio Imbriani (già Concezione) in Napoli, ad uso di grande emporio commerciale.	(1)
25762	VALABRÉGUE ALDINO. . .	*Le bonheur conjugal* (La felicità coniugale). Commedia francese in tre atti.	—
25766	MAGGI PAOLO	*Nid d'Amour.* Berceuse pour piano, n. di cat. 39708.	Calc. Lucca. Milano, 27 luglio 1886.
25767	FARINA SALVATORE . . .	*Si muore.* L'ultima battaglia di prete Agostino (Novella). . . .	Tip. Pagnoni. Milano, 6 agosto 1886.
25768	WAGNER RICCARDO . . .	*Parcival.* Dramma mistico. Solo, numero di cat. 38983	Calc. Lucca. Milano, 27 luglio 1886.
25769	MAGGI PAOLO	*Moment de chagrin.* Mélodie pour piano, n. di cat. 39695 . . .	Detto
25770	VANDIANCHI ARTURO . . .	*Al ruscello.* Capriccetto per pianoforte, n. di cat. 39725	Detto
25771	ARMATI CARLO.	*L'Ingenua.* Mazurka per pianoforte, n. di cat. 39822	Detto
25772	CANONICA PAOLO	*Notturno sentimentale* in *Fa* minore per pianoforte. Op. 195, n. di cat. 39740.	Detto
25773	PASTORI-RUSCA GIUSEPPE .	*Musica igienica.* Valzer per pianoforte, n. di cat. 39735. . . .	Detto
25774	Detto	*Musica pericolosa.* Valzer per pianoforte, n. di cat. 39730 . . .	Detto, 15 detto
25775	VANDIANCHI ARTURO . . .	*Meditazione* per violino e pianoforte, n. di cat. 39724	Detto
25776	SCHYTTE L.	*Trois Études* de concert pour piano. Op. 48, n. di cat. 39167. .	Detto
25777	BASSANI UGO	*Melodia* per violino e pianoforte, n. di cat, 39293	Detto
25778	FUMAGALLI CARLO. . . .	*Mendrisio.* Marcia per pianoforte eseguibile a 4, 6 e 10 mani con violino a piacere. Op. 255, n. di cat. 39742.	Detto, 27 detto
25779	Detto	*Canto dello Studente Ticinese.* Op. 253, n. di cat. 39739. Versi di Giovanni Cattaneo.	Detto
25780	CATTANEI CARLO	*Seconda passione.* Valzer per pianoforte, n. di cat. 39711 . . .	Detto, 15 detto
25781	Detto	*Fili d'argento.* Mazurka per pianoforte, n. di cat. 39712. . . .	Detto, 27 detto
25782	Detto	*Musica aristocratica.* Gavotta per pianoforte, n. di cat. 39710. .	Detto
25783	Detto	*Studio romantico.* (In *Do* maggiore) per pianoforte, numero di cat. 39709.	Detto, 15 detto
25784	PAPINI GUIDO	*La Romanesca.* Air célèbre du 16me siècle transcrit pour violon avec piano, n. di cat. 39722.	Detto, 27 detto
25785	Detto	*Pietà Signore.* Air d'église par Alessandro Stradella. Transcription pour violon avec piano, n. di cat. 39719.	Detto
25786	Detto	*Pensée fugitive.* Romance pour violon avec accompagnament de piano. Op. 55, n. 1, n. di cat. 39720.	Detto
25787	Detto	*Bach.* Gavot en *Sol* mineur, transcrite pour violon avec piano, n. di cat. 39721.	Detto
25788	GIORGETTI EDUARDO . . .	*Amistà.* Mazurka per pianoforte, n. di cat. 39749	Detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **agosto 1886** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione			Diritto fisso pagato — Lire	OSSERVAZIONI
FROLA avv. PIER EUGENIO. Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino	Torino	2	agosto	1886	2	
GERMANO NICOLA. Pretore	Napoli	4	id.	1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il volume I.
PINTON prof. dott. PIETRO	Vicenza	3	id.	1886	2	
TARDUCCI FRANCESCO	Milano	5	id.	1886	2	
PLINI GIOV. BATTISTA	Girgenti	15	luglio	1886	2	
BERTI prof. DOMENICO	Roma	3	agosto	1886	2	
LONGO dott. PASQUALE (Tenente medico)	Pavia	6	id.	1886	2	
FRANCO cav. ENRICO	Napoli	9	id.	1886	2	(1) Si è depositato il progetto disegnato a mano su tela.
BERSEZIO cav. VITTORIO	Torino	22	giugno	1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
STRAZZA GIOVANNINA vedova LUCCA. Ditta editrice	Milano	7	agosto	1886	2	
BRIGOLA ALFREDO e C. Ditta	Id.	6	id.	1886	2	
STRAZZA GIOVANNINA vedova LUCCA	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	
Detta	Id.	7	id.	1886	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25789	Bolzoni G.	*Momento musicale* di F. Schubert. Op. 94, n. 3, istrumentato per quartetto d'archi da G. Bolzoni (Partitura).	Calc. Ricordi. Milano, 3 luglio 1886.
25790	Jovene Alberto e Fratacci Eduardo.	*Libretto di riconoscimento* personale	(1)
25791	Jarro	*La principessa Naprakine*, romanzo di Ouida, versione dall'inglese di Jarro, pubblicato in appendice del giornale *La Nazione* di Firenze.	Tip. successori Le-Monnier. Firenze, 6 agosto 1886.
25792	Società Italiana per condotte d'acqua.	*Progetto* di condotta d'acqua potabile per Perugia	1886
25793	Zumbini Bonaventura . .	*Sulle poesie di Vincenzo Monti* (Studi)	Tip. successori Le-Monnier. Firenze 1886.
25794	Valle Pietro (Colonnello)	*Raccolta di relazioni* e rapporti che hanno per oggetto lo svolgimento concreto di temi tattici di operazioni più frequenti in guerra (Parte III con 15 schizzi topografici).	Detto
25795	Mondolfi Rodolfo . . .	*Racconti:* — Il quinterno dell'Ernesta — Regalo di nozze — Giorgina — Carità elegante — La Scala (con incisioni.	Detto
25798	Chilesotti Oscar . . .	*Arianna.* Intreccio scenico-musicale di Benedetto Marcello. (Trascrizione per canto e pianoforte) n. di cat. 50359.	Calc. Ricordi Tito di Gio. Milano, 27 luglio 1886.
25799	Vannuccini Enrico . . .	*Gioja Celeste.* Melodia per pianoforte, n. di cat. 50546	Detto, 9 detto
25800	Percy Reeve	*Minor cadences.* Words From « Songs of Life et Death » by John Payne.	Detto, 23 detto
25801	Vitali Remigio	*Flora Mirabilis.* Leggenda in tre atti di Ferdinando Fontana. Musica di Spiro Samara. Riduzione per canto e pianoforte. (Opera-ballo).	Tip. Edoardo Sonzogno. Milano, 1° luglio 1886.
25802	Boeri e Valenzani . . .	Album di fotografie (64 tavole) rappresentanti gli affreschi di Gaudenzio Ferrari esistenti nella chiesa di San Cristoforo in Vercelli.	Fotog. Boeri e Valenzani. Vercelli, 1° maggio 1886.
25804	Camuffo prof. Melchiorre	*Notizie Storico-geografiche* della Valsesia e provincia di Novara, con descrizione generale dell'Italia e dell'Europa per le scuole elementari superiori e tecniche.	Tip. Miglio Fratelli. Novara, 15 luglio 1886.
25805	Rodino avv. Luigi . . .	*La Società* cooperativa di produzione nelle industrie. Studio economico-giuridico-sociale.	Tip. Valoggia. Novara, 4 agosto 1886.
25807	Miglio Alcibiade (Capitano)	Quadro sinottico indicante la via più breve o di minor costo fra le stazioni di una data rete stradale.	(1)
25808	Vercellini (Eredi) . . .	Collezione di moduli (N. 20) occorrenti ai carabinieri Reali per servizio di mobilitazione.	Tipog. Vercellini Eredi. Roma, giugno 1886.
25809	D'Auria Antonio. . . .	Progetto per l'isolamento del Castelnuovo in Napoli	(1)
25810	Cereghino Giovanni. . .	Bellissima storia di Giulietta e Romeo (Poesia)	Tip. Maj e Malnati. Varese, 1886.
25811	Detto	Fatto curiosissimo successo nell'isola di Corsica di un vecchio di 90 anni invaghito d'una ragazza di 16 anni (Canzone).	Detto
25812	Michelangeli Luigi A.. .	L'antigone di *Sofocle* (Traduzione)	Tip. Mareggiani per cura di Nicola Zanichelli. Bologna, 12 agosto 1886.
25813	Sassoli ing. Vincenzo. .	*Archimede.* Trattato delle spirali. (Prima versione italiana con note tratte dai migliori commenti).	Tip Zanichelli Nicola. Bologna, 18 agosto 1886.
25814	Tedeschi Urbano . . .	Manuale compendioso di storia generale, quale preparazione allo studio della storia proposto ai giovanetti italiani.	Detto, 12 detto
25815	Barrili A. G.	Uomini e bestie. Racconti di estate. (I due ramarri. Malanotte. Il gabbiano. Ossian e Malvina. Dumas il vecchio. Nembrot e il suo cane.	Tip. Treves Fratelli. Milano, 30 luglio 1886.
25816	Fortini-Santarelli Sofia .	*Un segreto di famiglia* (Family affair). Romanzo di Ugo Conway. (Traduzione).	Tip. della *Gazzetta di Venezia.* 17 agosto 1886.
25817	Baccini Ida.	*Perfida Mignon! Il povero Cecco. Quel che avvenne al signor Gaetano la notte di Natale.* Racconti illustrati con 30 disegni di A. Sezanne, G. Amato ed F. Mazzanti dalla Biblioteca del del Mondo piccino.	Tip. Treves Fratelli. Milano, 30 luglio 1886.
25818	De Huhn Albert. . . .	*La Bulgaria dei Bulgari.* Note di un testimonio oculare sulla rivoluzione di Filippopoli e sulla guerra Bulgaro-Serba del 1885, (con una carta topografica). Traduzione.	Detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
RICORDI TITO di GIO. Editore	Milano	10 agosto 1886	2	
JOVENE A. e FRATACCI E.	Napoli	13 id. 1886	2	(1) Si è depositato il libretto con fotografia e la relazione manoscritta.
PICCINI cav. GIULIO	Firenze	13 id. 1886	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il giornale *La Nazione* del 6 agosto 1886, nelle cui appendici comincia la pubblicazione del romanzo.
FILONARDI ing. A. Direttore, a nome e per conto della Società italiana per condotte d'acqua	Roma	12 id. 1886	2	Si sono depositati la relazione manoscritta e tre disegni in litografia.
NOBILI, rappresentante la Società anonima tipografica Editrice Successori Le-Monnier	Firenze	13 id. 1886	2	
Detto	Id.	13 id. 1886	2	
Detto	Id.	13 id. 1886	2	
RICORDI TITO di GIO. Editore di musica	Milano	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
EDOARDO SONZOGNO. Editore	Id.	5 id. 1886	2	
BOERI e VALENZANI. Fotografi	Novara	27 luglio 1886	2	
CAMUFFO prof. MELCHIORRE	Id.	6 agosto 1886	2	
RODINO avv. LUIGI	Id.	12 id. 1886	2	
MIGLIO ALCIBIADE (Capitano)	Roma	17 id. 1886	2	(1) Si sono depositati il quadro sinottico eseguito a mano ed un foglio manoscritto contenente le relative istruzioni.
VERCELLINI (Eredi)	Id.	17 id. 1886	2	
D'AURIA ANTONIO	Napoli	18 id. 1886	2	(1) Si sono depositate 5 tavole del progetto riprodotte in fotografia.
CEREGHIN GIOVANNI	Milano	18 id. 1886	2	
Detto	Id.	18 id. 1886	2	
MICHELANGELI LUIGI ALESSANDRO	Bologna	21 id. 1886	2	
ZANICHELLI NICOLA. Editore	Id.	21 id. 1886	2	
Detto	Id.	21 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il vol. I e la 1ª dispensa del vol. II
TREVES Fratelli. Editori	Milano	21 id. 1886	2	
Detti	Id.	21 id. 1886	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. — Si è depositato l'esemplare della *Gazzetta di Venezia* del 17 agosto 1886, n. 216, nella cui appendice comincia la pubblicazione in idioma italiano.
Detti	Id.	21 id. 1886	2	
Detti	Id.	21 id. 1886	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25819	Gabelli Aristide	*Il mio e il tuo.* Conferenza popolare.	Tip. Treves Fratelli. Milano, 23 luglio 1886.
25820	Claretie Giulio	*Roberto Burat.* Romanzo	Detto, 6 agosto 1886
25821	Sardou Vittoriano	*Dora o le Spie.* Dramma in cinque atti. (Fascicolo 25°)	Detto
25822	Orsini ing. Filippo	Progetto del nuovo rione Sannazzaro in Napoli	(1)
25824	Alfani Augusto	*Il primo libro del buon bambino.* Avviamento alla lettura del Giannetto. Opera di L. A. Parravicini.	Tip. Guerra A. Milano, 1886.
25825	Detto	Sillabario del Giannetto	Tip. Boniardi-Pogliani. Milano, 1886.
25826	D'Emilio Luigi	Cartello trasparente in oleografia (Avviso-reclame) per la Trefusia. (Rimedio contro l'anemia).	Litog. Cassina R. Torino, 1886.
25827	Detto	Etichetta a tre lati per le bottiglie della Trefusia	Detto
25829	Krebs Nachfolger Beniamin	Saggi di diversi caratteri, fregi ed ornamenti ad uso dell'arte tipografica. (Album).	Tip. Krebs Nachfolger Benjamin. Francoforte, luglio 1886.
25830	Tavassi Gustavo	Il catechismo nazionale	Tip. Cosmi Filinto. Napoli, 10 agosto 1886.
25831	Manini Francesco	Catalogo ufficiale della Esposizione di belle arti del 1886 nel R. palazzo di Brera in Milano.	Tip. Manini F. di Luigi Wiget. Milano, 30 agosto 1886.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25756	Richebourg Emilio	*Mietta.* Drammi della vita. (Traduzione dal francese con 67 incisioni).	Tip. Sonzogno Edoardo. Milano, 1884.
25757	Di Montèpin Saverio	*La portatrice di pane.* Romanzo. Traduzione dal francese con 62 incisioni).	Detto, 1885
25763	Silvestri G. A. e Mortillaro F. P.	*La Sicilia.* La geografia e la storia del loco natio, insegnate con metodo logico e naturale agli allievi ed alle allieve delle scuole elementari siciliane con una carta geografica dell'isola. (5ª edizione).	Tip. A. Fina. Torino, 1884.
25764	Borgetti Giuseppe	*Progetto* di condotta d'acqua potabile per la città d'Asti.	—
25765	Corti Siro	*Le provincie d'Italia* studiate sotto l'aspetto geografico e storico, a norma delle istruzioni ministeriali n. 1. (Regione Toscana. Provincia di Firenze).	Tip. G. B. Paravia e C. di I. Vigliardi. Torino, 28 novembre 1885.
25797	Albertini prof. Alessandro	*Alcune* pagine di pedagogia pratica ossia programma e relative istruzioni per una scuola elementare completa.	Tip. Cannone. Bari, 1883.
25803	Barberis Evasio	*Primo libro di lettura* per bambini italiani	Tip. Issoglio Giovanni. Mondovì, 15 ottobre 1885.
25823	Maisner Vincenzo	*Da Venezia a Theresienstadt.* Memorie, con prefazione di Giovanni Rizzi.	Tip. Boniardi-Pogliani. Milano, 15 dicembre 1884.
25828	Genet G.	*Berta.* (Le diable au corps) Opera comica in 3 atti. (Parole di Blum e Toché tradotte da Enrico Golisciani: musica di R. Marenco). Riduzione per canto e pianoforte.	Calcog. Bathlot L. Parigi, gennaio 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
TREVES Fratelli. Editori	Milano	21 agosto 1886	2	
Detti	Id.	21 id. 1886	2	
Detti	Id.	21 id. 1886	2	
ORSINI ing. FILIPPO	Napoli	21 id. 1886	2	(1) Si è depositato il progetto disegnato su tela e la relazione illustrativa manoscritta.
DABALÀ e CASACCIA. Editori	Milano	25 id. 1886	2	
Detti	Id.	25 id. 1886	2	
D'EMILIO LUIGI	Napoli	26 id. 1886	2	
Detto	Id.	26 id. 1886	2	
FISCHER GIOVANNI a nome e per conto della Ditta BENIAMIN KREBS NACHFOLGER di Francoforte sul Meno	Milano	11 id. 1886	2	
TAVASSI GUSTAVO	Napoli	26 id. 1886	2	
MANINI FRANCESCO. Ditta editrice	Milano	30 id. 1886	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
SONZOGNO EDOARDO. Editore	Milano	5 agosto 1886	2	
Detto	Id.	5 id. 1886	2	
SILVESTRI prof. GIUSEPPE A.	Torino	6 id. 1886	2	
BORGETTI GIUSEPPE	Alessandria	7 id. 1886	2	Si sono depositati due esemplari del progetto manoscritti con carta topografica in litografia.
PARAVIA G. B. e C. Ditta	Torino	11 id. 1886	2	
ALBERTINI prof. ALESSANDRO	Aquila	6 luglio 1886	2	
BARBERIS EVASIO. R ispettore scolastico	Novara	5 id. 1886	2	
DABALÀ e CASACCIA. Editori	Milano	25 agosto 1886	2	
GIUDICI e STRADA. Editori	Torino	27 giugno 1886	2	

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10518	Chiala Luigi (Deputato al Parlamento).	*Lettere* edite ed inedite di Camillo Cavour, raccolte ed illustrate. (Vol. 4° 1860-61, vol. 5° 1819-56).	Tipog. Roux e Favale. Torino, 1885-86.
25765	Corti Siro.	*Le provincie d'Italia* studiate sotto l'aspetto geografico e storico a norma delle istruzioni ministeriali ed illustrate da carte geografiche ed incisioni. N. 2. Regione Toscana — Provincia di Pisa, » 3. id. id. id. di Livorno, » 4. id. id. id. di Lucca, » 5. id. id. id. di Massa-Carrara » 6. id. id. id. di Arezzo.	Tip. Paravia G. B. e C. di I. Vigliardi. Torino 1886.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25796	Parravicini L. A. . . .	*Manuale di pedagogia* ad uso delle madri, de' padri, dei maestri, de' direttori ed ispettori scolastici e delle autorità amministrative d'Italia. (Edizione quasi interamente rifatta dall'autore ed annotata da Francesco Gazzetti, con l'aggiunta di un sunto della storia della pedagogia).	Tip. Giuseppe Tarizzo. Torino 1886.
25806	Manzoni Alessandro . .	*I promessi sposi*.	—

ELENCO N. 14 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
3509	25762	Valabrégue Aldino. . .	*Le bonheur conjugal* (La felicità coniugale). Commedia francese in tre atti.	—
3510	25789	Bolzoni G.	*Momento musicale* di F. Schubert. Op. 94, n. 3, istrumentato per quartetto d'archi (Partitura).	1886
3511	25801	Vitali Remigio	*Flora Mirabilis*. Leggenda in tre atti di Ferdinando Fontana. Musica di Spiro Samara. (Riduzione per canto e pianoforte).	1886

Roma, il 6 settembre 1886.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1º deposito)	Lire	
Roux e Favale Tipografi-editori	Torino	6 maggio 1886	30 dicembre 1882	—	Si sono depositati i volumi 4º e 5º.
Paravia G. B. e C. Ditta	Id.	17 agosto 1886	11 agosto 1886	—	

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Tarizzo Giuseppe	Torino	13 luglio 1886	2	Riproduzione di n. 2000 esemplari al prezzo di lire 2 ciascuno.
Ripamonti A. (Ditta) di Colombo, Morandotti e C.	Milano	7 id. 1886	2	Riproduzione di n. 5000 esemplari al prezzo di lire 1 ciascuno.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(prima quindicina di agosto 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Bersezio cav. Vittorio	Torino	1256	22 giugno 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ricordi Tito di Giovanni. Editore	Milano	444	10 agosto 1886	10	
Sonzogno Edoardo. Editore	Id.	416	5 id. 1886	10	

Per il Direttore: G. BELLONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN LECCE

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria,

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di tre della provincia d'Otranto e del direttore della Scuola Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 3 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti, quello del presidente è preponderante.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando questi superino un giorno e non eccedano i 10, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione o alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio ed in qualunque altra operazione tecnico-agricola, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti. L'aiuto direttore sostituisce il censore in ogni sua incombenza ogni qualvolta questo si assenta dalla Scuola con regolare permesso.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo. Il personale di vigilanza, quello di servizio e quello tecnico inferiore, dovranno uniformarsi a tutte quelle altre disposizioni che saranno contemplate da speciali norme, compilate dalla Direzione ed approvate dal Comitato amministrativo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, scelto fra i migliori allievi licenziati dalla Scuola, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo: sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, come all'articolo precedente, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Agli alunni si concedono 15 giorni di vacanza dopo gli esami finali.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;
b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;
c) posto di onore in classe:
d) grado di capo e sotto-capo squadra;
e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e)* saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;
b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione:
c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;
d) rimozione dai gradi;
e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;
f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dai presidente del Comitato d'amministrazione;
g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni, che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:
nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:
nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*).

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni dello siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Torni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour.*

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole di seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; Impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerate come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche, nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulla macchina a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili o d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante di cotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — « Apparecchio locomotore » ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sullo « apparecchio nervoso » e sugli « organi dei sensi » — « Apparecchio nutritivo »; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — « Apparecchio riproduttivo »; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee, Venti,

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, o nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili o scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili o inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI CONCORSO *a 10 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.*

È aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 19 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 3 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non oltrepassino quella di anni 30, che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto, se l'età lo comporta, all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Tutti gli aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre venturo, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studii sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 21 luglio 1886.

Il Direttore capo di Divisione
G. FADIGA.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per la esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espan-

siva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Leggi di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi e sui regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

CONCORSO *internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro la crittogama e gli insetti dannosi alle piante coltivate.*

Il termine stabilito per la domanda di ammissione al concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro la crittogama e gli insetti dannosi alle piante coltivate, che scadeva il giorno 31 luglio u. s. è prorogato a tutto il giorno 25 settembre corrente.

MINISTERO DELLA GUERRA

SECONDO RAPPORTO *del comandante superiore in Africa sullo scontro di Zula.*

Massaua, addì 10 settembre 1886.

A seguito del mio foglio 3 corrente n. 610, ho l'onore di riferire quanto segue:

Posteriori informazioni esigono talune correzioni e tolgono i dubbi che si espressero nel rapporto suddetto.

I nostri basci-buzuk che ebbero lo scontro di Zula erano 125 (cinque buluc) e non solamente 100.

La banda pure pare che fosse superiore ad uomini 60.

Sgraziatamente il nostro Jus-basci nell'arrivare presso a Zula erasi fitto in capo che tutto erávi tranquillo.

Però esso divise la sua forza in due colonne, assegnando a ciascuna uno speciale ingresso; ma impedì che si caricassero le armi, mentre già tutti lo avevano fatto, o stavano per farlo per sentimento naturale.

La colonna colla quale camminava il Jus-basci fu da questo condotta direttamente alla casa di Zebibbi, capo del villaggio, e ad un risvolto fu accolta da una scarica generale della banda che aveva avuto avviso dell'avvicinarsi dei basci-buzuk.

La massima parte dei nostri morti e feriti fu prodotta da questa scarica; però sia gli illesi che gli stessi feriti meno gravi fecero buon contegno, quantunque sorpresi e senza capi, perchè il Jus-basci rimase sul colpo, e l'unico buluc-basci della colonna morì poco dopo, però colla soddisfazione di dichiararsi lui il feritore di Debeb.

L'altra colonna, al sentire i colpi, affrettò il passo, e, giunta sul luogo, a quanto pare inattesa dalla banda, perchè questa non l'aveva segnalata, decise la banda a ritirarsi, e la si inseguì sino ad un'ora dal villaggio nella direzione di Kumoyle da essa presa.

Le nostre perdite sono 14 morti in tutto e non 17, cioè il Jus-basci, il bubuc-basci e dodici basci-buzuk.

Ebbimo 12 feriti e non 6, dei quali 11 già ricoverati nell'Ospedale da campo di Ras-Mudur, 1 all'infermeria di Arkico: 4 sono gravi.

Debeb lasciò 5 morti in paese, tra i quali il suo rinomato sott'ordine Anbuè ed 8 morti lungo la sua linea di ritirata.

Debeb ebbe anche dei feriti, sembra in numero di 3, oltre a lui stesso, effettivamente ferito in una gamba.

Gli abitanti di Zula ebbero:

1 basci-buzuk morto;
1 abitante id.;
1 donna id.,
1 abitante ferito;
1 donna ferita.

Ho provvisto alle famiglie lasciate dai morti, che sono poco numerose, e mi riservo di presentare proposte di ricompense.

Dopo l'avvenuto, la banda, o qualche sua parte, fu vista in qualche località compresa fra Arkico Vuà e Zula; ma nulla tentò, nè diede seri guai ad alcuna carovana non scortata in cui occorse d'imbattersi.

Pare accertato che Debeb non può muoversi che in barella, e che la ferita gli produsse una estesa enfiagione; così almeno affermano una donna e vari indigeni, fra cui un nostro informatore, che lo hanno visto.

Se il Jus-basci, d'altra parte ottimo, non si fosse fitto in capo quell'erronea convinzione, le cose si sarebbero svolte in modo ben più vantaggioso per noi.

Il Maggior Generale
Firm.° GENÈ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Sofia al *Times* dice: « La Russia insiste a non voler riconoscere la reggenza bulgara, ed il signor Neklindoff, il nuovo agente russo a Sofia, non ebbe coi reggenti alcun rapporto ufficiale. Però egli li vede privatamente e le loro intenzioni gli furono pienamente comunicate. Siccome poi queste intenzioni formano un completo programma di governo, sarà meglio che io ve le scriva così come mi furono comunicate dal signor Stambuloff, il presidente della reggenza. »

Il signor Stambuloff dice: « Noi stiamo per emanare un decreto il quale convochi la Grande Sobranjé fra 30 giorni, ed abbiamo detto all'agente russo che proporremo all'Assemblea di eleggere il candidato che sarà raccomandato dalla Russia, purchè esso torni di gradi-

mento alle altre grandi potenze. Se fossimo liberi di scegliere, noi rieleggeremmo senza alcun dubbio il principe Alessandro

« La Russia non ha ancora designato quale candidato essa intenda di raccomandare. Ma chiunque questo candidato sia, deve rimanere inteso che egli dovrà obbedire alla Costituzione. Considerando la popolarità del principe Alessandro, la quale durerà certo lunghissimamente fra noi, la posizione del nuovo principe sarà in ogni caso assai malagevole. Ma, se egli viene col concetto di renderci sudditi della Russia e di abolire la Costituzione, sarà rovesciato. Sia il nostro futuro principe russo o tedesco, tosto dopo la sua elezione egli dovrà essere bulgaro. Quante volte egli tentasse di distruggere la nostra indipendenza e la nostra libertà invece di proteggerlo, noi lo considereremo come un traditore.

« Il nostro desiderio è di vivere in amicizia coi russi, ma non vogliamo che essi diventino i nostri dominatori. Siamo pronti ad accettare istruttori reggimentali russi ed un certo numero di ufficiali anziani per l'esercito, perchè tutti i nostri ufficiali bulgari sono ancora troppo giovani ed inesperti per gli alti comandi. Ma non sapremmo accettare un ministro russo della guerra il quale non sarebbe responsabile davanti al nostro Parlamento. La nostra costituzione esige sicuramente di essere modificata perchè il numero dei deputati è eccessivo. Ma queste sono materie alle quali intendiamo provvedere noi medesimi senza subire influenze esterne.

« Riguardo alla nostra posizione come reggenti è vero che, a termini dell'emendamento costituzionale del 1883, soltanto il signor Karaveloff possiede i requisiti necessari, perchè il colonnello Mutkuroff ed io non siamo stati ministri in alcun gabinetto o giudici della suprema Corte. Ma la nostra costituzione non ha preveduto il caso che il principe da noi liberamente eletto venisse rovesciato da una cospirazione estera, e che tre grandi potenze ci imporrebbero di non punire i traditori. Noi siamo stati prescelti in diverse contingenze onde liberare il paese dall'anarchia, la nostra autorità fu riconosciuta dalla Sobranjè, noi intendiamo che ci si debba obbedire. Ebbi occasione di dire queste cose parecchie volte al console russo. Io gli dissi che, sebbene una amnistia possa eventualmente venire concessa per il crimine del 20 agosto, noi impiccheremmo chiunque si attentasse di portare le armi contro la reggenza. E il console mi rispose: « Voi sareste nel vostro diritto. »

« Circa la grande Sobranjè, il signor Stambuloff notò che i deputati rumelioti saranno invitati all'assemblea perchè l'unione bulgara è oramai un fatto compiuto e da non potersi più revocare in discussione. Nel che non c'è nulla di illegale, perchè il firmano di costituzione del governatore generale autorizza questo funzionario ad adottare tutti i provvedimenti che egli reputi necessari alla buona amministrazione delle provincie.

« Al principe è sembrato bene e necessario di stabilire l'unità politica ed amministrativa. I reggenti manterranno ciò che egli ha fatto. Probabilmente la revisione dello statuto organico sarà aggiornata indefinitamente. Certamente il protocollo di Costantinopoli aveva fissato il termine di quattro mesi per operare la revisione; ma oramai questo tempo è trascorso. Esiste anche un altro protocollo, sottoscritto sette anni addietro, col quale si determinava che la questione dei Vakufs sarebbe stata definita entro due anni. Quando la Porta avrà sistemata la questione dei Vakufs, allora potrà anche essere il tempo di vedere in qual modo sia da provvedere alla revisione dello statuto organico.

« Dappoi il signor Stambuloff manifestò il desiderio di stringere buone relazioni colla Serbia, e disse che tra breve il signor Stransky andrà a Belgrado onde aprire negoziati in proposito.

« Si tratta anche di mandare agenti bulgari nelle capitali estere comprese Londra, Berlino e Vienna, e ciò tra brevissimo tempo. Sebbene questi rappresentanti non sieno per essere investiti di un vero carattere diplomatico, si spera che saranno ricevuti ufficiosamente. Il governo è persuaso che alla Bulgaria riuscì di grave danno il non avere avuto in passato all'estero agenti accreditati a fornire ai governi stranieri sollecite ed autentiche informazioni intorno agli avvenimenti del paese. »

Tutti i giornali ungheresi si occupano delle interpellanze mosse nella Camera ungherese dai deputati signori Horvath ed Iranyi relativamente alla questione bulgara.

Il *Nemzet*, che i giornali di Vienna chiamano ufficioso, si dichiara d'accordo colle manifestazioni degli interpellanti e dice che se il ministro presidente, come è da prevedersi, non potrà rispondere a tutte le questioni degli interpellanti, dalla sua risposta risulterà certamente che il punto di vista della monarchia austro-ungarica nella questione bulgara è questo che, nell'assestamento della questione stessa, la Russia non debba avere maggior peso ed esercitare una maggiore influenza dell'Austria o dell'Inghilterra. Il diario ungherese dice che finora non fu leso nessun interesse della monarchia, ed esprime il convincimento che anche in avvenire saranno rispettati gli interessi austro-ungarici, e che a questo saranno rivolti tutti gli sforzi della diplomazia austriaca.

Telegrafano da Strasburgo che nell'atto di partire per Baden, l'imperatore Guglielmo si è affettuosissimamente congedato dallo Statthalter, dal generale comandante del 15° corpo d'esercito, dal segretario di Stato e dal governatore di Strasburgo.

Al sindaco di Strasburgo disse che egli, l'imperatore, partiva profondamente commosso dell'affetto che gli era stato dimostrato.

Al generale Henduck l'imperatore diresse una ordinanza di gabinetto, nella quale è compreso il passaggio che segue: « Nel momento delle ultime grandi manovre di autunno del 15° corpo di esercito m'è stato già possibile di dire che questo corpo d'esercito costituisce un degno emblema dell'unione della patria tedesca ed è pienamente all'altezza della sua missione importante che consiste nel custodire la frontiera. Posso oggi ripetere, con soddisfazione anche maggiore quello che dissi allora. »

Terminando l'imperatore, scrive che egli si separa dal 15° corpo d'esercito col sentimento della più grande soddisfazione e colla ferma convinzione che esso mostrerà sempre al mondo quanto sia solida l'unione delle popolazioni tedesche, e come sia vero che esse sono tutte animate dal medesimo sentimento e dalle medesime aspirazioni.

Se i dispacci giunti in questi ultimi giorni da Melbourne dicono il vero, la controversia tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito delle Nuove Ebridi, si sarebbe maggiormente complicata in causa di nuovi incidenti. Oltre alla vertenza relativa ai posti francesi installati sulla costa dell'isola, vi sarebbe ora un conflitto, in causa della proprietà di certi terreni, tra la Società dei missionari evangelici inglesi e la Compagnia francese, sostenuta dal comandante della squadra della Francia. La Compagnia francese avrebbe preso possesso di un territorio appartenente alla missione cristiana, contestando a questa i suoi diritti di proprietà, e minaccerebbe inoltre di bruciare le case dei cristiani indigeni, se le sue pretese non fossero ammesse. Questi fatti sono esposti in una lettera di un missionario inglese, il reverendo Macdonald, al luogotenente Marx, comandante della cannoniera inglese *Swinger*.

Però l'*Indépendance Belge* osserva che la lettera è resa sospetta dalla sua origine, che dovunque l'influenza della Francia e dell'Inghilterra si trova a contatto, i missionari inglesi mettono tutto il loro fervore religioso per invelenire le questioni e per trasformare il litigio in conflitto; che questo fenomeno che fu già notato al Madagascar si ripete ora alle Nuove Ebridi, e che, per conseguenza, bisogna accettare con ogni riserva le notizie messe in circolazione dagli evangelizzatori dell'Oceano in generale e da quelli delle Nuove Ebridi in particolare.

In fatti, interpellato dal governatore di Vittoria, il contrammiraglio Tryon, comandante in capo della stazione australiana francese, dichiara che le asserzioni del reverendo Macdonald sono molto esagerate. Ed è ciò che dice pure un dispaccio inviato da Londra al *Journal des Débats*. Secondo questo dispaccio, la controversia sorta tra coloni francesi ed inglesi sarà appianata di comune accordo da commissari *ad hoc*, come per praticato già precedentemente su altri punti dell'Oceano Pacifico.

Non vi sarebbero quindi da temere delle serie complicazioni a questo proposito. E in quanto all'occupazione temporaria della costa delle Nuove Ebridi da parte dei francesi, il governo di Londra, al dire del *Journal des Débats*, non se ne inquieta punto perchè ha fiducia nella sincerità dell'impegno assunto dalla Francia di sgombrare l'arcipelago non appena gli interessi dei sudditi francesi saranno messi al sicuro contro le minacce degli indigeni.

D'altronde i giornali inglesi annunziano che il signor A. Vincent si propone di interpellare il ministero a proposito dei negoziati intavolati colla Repubblica francese relativamente alla deportazione dei recidivi nelle colonie francesi confinanti coll'Australia. Questa interpellanza fornirà probabilmente al gabinetto di Salisbury l'occasione di fare delle dichiarazioni rassicuranti relativamente alle relazioni dell'Inghilterra e della Francia nell'Oceano Pacifico.

Un altro incidente coloniale ha luogo tra la Francia e la Spagna a proposito della delimitazione dei loro territori in quelle lontane contrade. L'oggetto del litigio è la riva sinistra del fiume Muni, sulla quale la Francia pretende avere dei diritti che vengono contestati dalla Spagna. Gli spagnuoli avendo inalberato la loro bandiera su quella riva, il comandante dell'incrociatore francese, il *Laprade*, si presentò esigendo che la bandiera spagnuola fosse ripiegata. Il comandante spagnuolo rifiutò. Il *Laprade* ritornò allora a Gabon per chiedere istruzioni, e ritornò coll'ordine di insistere perchè alla bandiera spagnuola fosse sostituita la bandiera francese. Essendovisi rifiutato il comandante spagnuolo, il comandante francese si ritirò, e, di comune accordo, la vertenza fu sottoposta ai due governi di Francia e di Spagna.

Questi sono i fatti. L'*Indépendance* crede che non sarà difficile ai due governi di intendersi. Del resto una Commissione si occupa presentemente della delimitazione dei possedimenti francesi e spagnuoli nel golfo di Guinea e su tutto il litorale dell'Africa settentrionale. La creazione di questa Commissione è la migliore prova delle disposizioni concilianti dei due governi.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

GENOVA, 22. — Il principe imperiale di Germania è arrivato alle ore 12 45, e fu ricevuto dal personale del Consolato di Germania.

S. A. I. è scesa all'*Hôtel de Gênes* e ripartirà alle ore 3 pom. dalla stazione Brignole per Santa Margherita.

GENOVA, 22. — Il principe imperiale di Germania fece in vettura una passeggiata in città e quindi si recò alla stazione, donde è partito, alle ore 2 40 pom., per Santa Margherita.

GENOVA, 22. — Il principe di Germania è giunto a Santa Margherita alle ore 4 25. S. A. R. si recò in vettura al porto, ove fu ricevuto dalla principessa, dalle figlie e dal seguito.

Tutti poi si recarono insieme a piedi a Portofino.

MADRID, 21. — La regina-reggente è arrivata.

I ministri, il Corpo diplomatico e tutte le autorità attendevano S. M. alla stazione.

La regina presiederà, domani, il Consiglio dei ministri, i quali sono ritornati tutti a Madrid.

In un Consiglio tenuto, i ministri decisero di procedere rigorosamente contro gli insorti.

Uno studente, accusato di aver tirato un colpo di rivoltella contro il generale Velarde, fu arrestato.

I funerali del generale Velarde e del colonnello conte Mirasol ebbero luogo nel pomeriggio con grande affluenza di cittadini.

COSTANTINOPOLI, 22. — Notizie da Sofia rappresentano la situazione della Bulgaria come sfavorevole.

La reggenza non soddisfa nè il partito russo, nè il partito del principe Alessandro.

LONDRA, 22. — La Camera dei comuni ha respinto con 297 voti contro 202, in seconda lettura, il *bill* agrario presentato da Parnell.

SOFIA, 22. — È stato firmato un decreto che convoca pel 10 ottobre gli elettori per l'elezione dei deputati alla grande Sobranje.

Il governo decise di levare lo stato di assedio.

Vi fu un colloquio fra i ministri ed il console di Russia per una nuova redazione della nota in risposta a quella russa. S'ignora se il governo consentirà a modificare la prima redazione. Si teme che questi continui incidenti producano complicazioni.

MADRID, 22. — La regina reggente, appena arrivata, ha conferito lungamente col generale Martinez Campos. S. M. presiederà oggi il Consiglio dei ministri e poi ritornerà alla Granja.

Le ultime notizie recano che il generale Villacampa è stato ferito e si è rifugiato in una cava di pietra presso Cohuenar.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Sofia:

« In seguito al colloquio di Karaveloff e di Radoslavoff col console russo, è stato deciso che il console accetterebbe la risposta bulgara alla nota russa, a condizione però che ne siano modificati due passi che il console crede lo concernano personalmente. »

Il *Daily News* ha da Sofia:

« La situazione si complica. Le ultime notizie da Sofia produssero a Pietroburgo cattiva impressione, specialmente quelle relative alla distruzione delle bandiere dei reggimenti insorti ed alla composizione di Corpi marziali. »

COSTANTINOPOLI, 22. — Corre voce che lo Czarevitch visiterà quanto prima il sultano.

VARNA, 22. — Si ha da Costantinopoli, in data del 21 corr.:

« Il solo fatto notevole, di cui la censura proibì la trasmissione diretta, è che il sultano, contrariamente alle disposizioni date, non ha ricevuto, ieri, il duca di Edimburgo. Il sultano si fece scusare, adducendo i dolori di un reuma acuto. È probabile che l'udienza abbia luogo oggi. Si sa, d'altronde, che le udienze e gli inviti del sultano sono sempre oggetto di proroghe successive. Recentemente, un ministro estero, che doveva presentare le credenziali, ebbe la sua udienza prorogata sette volte. Si pretende che l'astrologo di Palazzo abbia fatto una predizione sinistra pel caso in cui il sultano non osservasse questa regola. »

LONDRA, 22. — Il re di Portogallo si è recato a Plymouth per imbarcarsi alla volta di Lisbona.

PARIGI, 22. — La Commissione del bilancio ha approvato il credito per l'ambasciata presso il Vaticano.

MADRID, 22. — L'assassino del generale Velarde, che è un impiegato di ferrovia e non uno studente, ha confessato il suo crimine.

Fino a iersera le truppe federali arrestarono 30 borghesi, 140 soldati di fanteria e 51 di cavalleria.

Parecchi sergenti insorti avevano ricevuto da Ruiz Zorilla la nomina a capitano.

Un capitano a mezza paga sollevò i soldati della caserma di San Gil e ricevette la nomina a colonnello.

In diversi capoluoghi di provincia i capi zorillisti furono arrestati.

La penisola è tranquilla.

SOFIA, 22. — L'incidente della risposta alla Nota russa è terminato. La risposta fu modificata, ed il console russo l'accettò.

In essa il governo dice d'essere stato penosamente impressionato dalla Nota russa, secondo la quale si avrebbe intenzione a Sofia di giudicare sommariamente gli autori del colpo di Stato. Tale informazione è stata data all'*Agenzia russa* da persone malevoli. Invece, continua il governo, il processo non finirà così presto. L'istruttoria sarà lenta, essendo lontane molte persone implicate nel processo. Il governo stesso ignora la data dell'apertura dei dibattimenti.

Esso termina col dire che è sempre pronto a dare ai rappresentanti delle potenze, specialmente a quello della Russia, le informazioni necessarie.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

I resultati dell'analisi chimica dei rubini grezzi di Ginevra. — Trasformazione del materiale ferroviario: traverse metalliche e rotaie in carta compressa. — I tramways elettrici di Bruxelles e di Minneapolis. — Applicazioni industriali del trasporto elettrico dell'energia nella Nuova Zelanda e nella Svizzera. — Regolatore di pressione del gaz, sistema Varsy e Derval. — Cinghie in cuoio pergamenato.

Il prof. Friedel, il quale era stato incaricato di sottoporre ad analisi chimica i rubini grezzi di Ginevra, dei quali si è fatto parola nella precedente Rassegna del 10 agosto scorso, e sulla cui autenticità erano insorti gravi dubbii, ha ora presentato le sue conclusioni al Sindacato degli orefici parigini.

L'egregio professore della Facoltà delle Scienze è di parere che le pietre sottoposte al suo esame sieno veri rubini, che però portano la traccia evidente della loro produzione artificiale.

Trovò che hanno la densità e tutte indistintamente le proprietà ottiche del corindone naturale. Non crede che la pietra sia il resultato di una abile agglomerazione di piccoli pezzi, ma bensì un cristallo unico.

L'analisi chimica non diede, come del resto si era previsto, che dell'allumina e qualche traccia di cromo.

Fondendo dell'allumina con un po' di cromo, il prof. Friedel ottenne piccole masse cristalline trasparenti che pel colore, la durezza e gli altri caratteri rassomigliavano perfettamente ai rubini naturali.

In questi ultimi, come in molti altri cristalli naturali, si osservano delle piccolissime cavità riempite di gaz o di liquidi. Queste cavità sono per lo più poliedriche ed hanno le loro faccie parallele a quelle del cristallo. Raramente presentano la forma rotonda, ed in generale la loro distribuzione è irregolarissima, di modo che alcune parti del cristallo sono affatto prive di bollicine.

I rubini di Ginevra contengono invece una infinità di bollicine tonde o a forma di pera disposte quasi nello stesso senso e disseminate in tutta la massa.

Esaminandole accuratamente, non si può non ammettere che la materia sia passata per lo stato pastoso e che le bollicine abbiano cercato di attraversarla.

Nulla di consimile si è visto nei corindoni naturali, e perciò non vi è più alcuna ragione per ritenere che questi ultimi siano stati formati per via di fusione.

Il detto professore ha poi rilevato un fatto che concorre a fare ritenere che si tratta effettivamente di prodotto artificiale, quello cioè, che nessuna delle pietre esaminate presenta la forma cristallina; tutte, incluse quelle credute e spacciate come grezze, devono essere state ad arte sottoposte ad un primo lavoro di sbozzatura. Manca quindi un elemento di controllo assai prezioso, la cui assenza conferma i dubbi, tanto più se si pon mente alla circostanza che, non ostante le reiterate richieste, non si è potuto finora avere alcun rubino effettivamente grezzo.

In sostanza, senza potere affermare scientificamente la impossibilità della esistenza di rubini naturali aventi i caratteri in questione, l'egregio professore si dichiara pienamente convinto che si tratti senza alcun dubbio di prodotto artificiale ottenuto per mezzo di fusione, il quale ha tutti i caratteri, le proprierà ed i pregi del rubino naturale.

Non ci rimane ormai che presentare le nostre più vive congratulazioni a quel fortunato mortale che ha saputo imitare con tanta perfezione l'opera della natura.

***

La trasformazione del materiale ferroviario forma oggidì oggetto di studi ed esperimenti importantissimi, tanto in Inghilterra, quanto in Germania e nel Belgio, ove si manifesta una marcata tendenza a sostituire alle attuali traverse in legno quelle metalliche. La questione interessa vivamente l'industria metallurgica.

Le traverse in acciaio, sistema Webb, tanto favorevolmente accolte dalla stampa inglese, hanno dato luogo sulla linea della London and North Wester C., ad una serie di esperimenti pratici, i cui resultati sono di natura tale da incoraggiare le Compagnie ferroviarie a progredire nella via della progettata trasformazione. La Società del Mindland ha adottato su taluni tratti una traversa metallica avente una sezione uguale a quella del Webb ma posta su cuscinetto di ghisa e fissata in modo particolare.

La Metropolitan C., si è parimenti decisa per l'adozione delle traverse metalliche, per cui vi è da ritenere che in pochi anni le traverse in legno spariranno dalle linee inglesi e che l'esempio sarà seguito dalle altre Compagnie.

L'impiego della traversa metallica è stato inoltre riconosciuto convenientissimo ed utile sotto molti rapporti per le linee delle grandi miniere di carbon fossile, ove il sistema ordinario implica una spesa eccessiva di manutenzione. Su tal proposito si sono eseguite alcune prove molto soddisfacenti impiegando un modello speciale della Tredegar Iron and Coal Company. Questo modello è in acciaio ondulato, leggiero e nello stesso tempo molto resistente.

Le rotaje sono collegate alle traverse mediante chiavette metalliche speciali. La forma è tale da assicurare la perfetta stabilità anche nei casi di curve a piccolo diametro. Il peso complessivo d'una di tali traverse è di kil. 7. 50 tutto compreso.

Le prove fatte in alcune miniere del paese di Galles hanno dato resultati eccellenti, confermando la utilità del sistema la cui adozione non potrà che contribuire allo sviluppo della industria metallurgica. Questa però è ora minacciata da una nuova concorrenza che forse potrà assumere serie proporzioni. Si tratta dell'impiego delle rotaje in carta compressa in sostituzione di quelle metalliche. I progressi realizzati nella fabbricazione della carta compressa e gli studi fatti sulla resistenza di questo prodotto nelle svariatissime sue applicazioni, hanno dimostrata la possibilità non solo, ma anche la convenienza economica d'una tale sostituzione. In Russia esiste già una fabbrica di rotaje in carta, e quanto prima si procederà alla costruzione di una linea per eseguire gli opportuni esperimenti.

La resistenza della carta compressa è assai maggiore di quanto generalmente si suppone; la esperienza ha dimostrato che una sbarra di 6 centimetri quadrati di sezione, costituita di fogli di carta semplicemente sovrapposti ed incollati, può, senza inconvenienti di sorta, sopportare un peso di 15 tonnellate, il che si avvicina assai alla resistenza del ferro.

Dal lato economico le rotaie in carta compressa offrono vantaggi incontestabili sia pel basso prezzo di fabbricazione, che ascende appena al terzo delle usuali, sia ancora per la loro speciale leggerezza, la quale oltre al ridurre sensibilmente le spese di trasporto e di posa, permette anche di dar loro una lunghezza maggiore della consueta e di diminuire in conseguenza il consumo del materiale mobile.

La questione sta evidentemente nella durata, sulla quale ancora non si può avere un criterio molto fondato.

Ciò che però v'è da prevedere si è che l'adozione di queste nuove rotaie dovrà necessariamente implicare una sensibile riduzione nel peso del materiale mobile stante la maggiore aderenza che le ruote motrici troveranno nelle rotaie in carta. Il consumo dovuto allo schiacciamento, che nelle rotaie attuali è abbastanza rilevante, diminuirà proporzionalmente alla riduzione del peso, ma sarà in parte sostituito da quello prodotto dall'attrito, contro il quale, a quanto pare, la carta compressa è più disposta a resistere.

L'adozione di questo nuovo sistema di rotaie gioverà certamente ad agevolare lo sviluppo delle ferrovie e dei tramways elettrici attese le proprietà isolanti della carta, potendosi fin d'ora prevedere la possibilità di fabbricare una rotaia che contenga un conduttore

metallico ben isolato e ad un tempo semplice, economica e resistente.

*
* *

A proposito di ferrovie e tramvie elettriche, è il caso di fare cenno delle esperienze testè eseguite in Bruxelles sulla grande arteria dei tramways che fa capo alla stazione del Mezzogiorno.

Queste esperienze, perfettamente riuscite, hanno un'importanza rilevante. Si trattava di mettere alla prova una vettura appositamente costruita dalla Società l'Electrique per questo genere di locomozione, munita di accumulatori sistema Julien, e specialmente destinata a fare il servizio fra la piazza della Concordia ed il Palazzo dell'Industria durante l'Esposizione delle arti industriali in Parigi, ove ora è stata inviata.

Il sistema, ideato dal signor Julien direttore della Società l'Electrique, è semplicissimo. Una dinamo elettrica del peso di trecento chilogrammi, posta nella parte inferiore della vettura, trasmette il movimento all'asse motore per mezzo di un albero intermediario.

La elettricità è fornita da una batteria di accumulatori, di chilogrammi 10 caduno, posta sotto i sedili.

Il ricambio degli accumulatori si effettua ogni 24 ore con la massima facilità. Il conduttore, agendo su di una manovella posta sulle piattaforme, può a volontà mettere in moto o fermare la vettura regolandone la velocità a seconda del bisogno. Le fermate si effettuano rapidamente senza scosse. La velocità può raggiungere i 25 chilometri all'ora.

La Società belga dei tramways, pienamente soddisfatta dei risultati pratici ottenuti e convinta d'altra parte della convenienza economica del sistema, ha deliberato di adottarlo definitivamente nella massima parte delle sue linee. A tal uopo ha già ordinata la costruzione d'un certo numero di tali vetture, nelle quali l'elettricità fornirà ad un tempo la forza motrice e la luce.

Il problema della trazione elettrica sembra dunque completamente risoluto anche sotto l'aspetto economico, che è appunto quello che più interessa le Società.

Bruxelles sarà la prima città d'Europa nella quale il servizio interno dei tramways sarà fatto per mezzo dell'elettricità.

È sperabile che una simile innovazione possa venir presto attuata in Roma e nelle principali città d'Italia, ma, a dire il vero, vi è poco da contare sulla iniziativa e sulla cooperazione delle nostre società; per indurle a progredire non v'è che un sol mezzo: la concorrenza.

In America invece avviene l'opposto; le Compagnie sono le prime a mettere in pratica i progetti più arditi. A Minneapolis la trazione a vapore, sulle linee che collegano il centro della città coi sobborghi, ha ceduto il posto a quella elettrica. La trasformazione è stata eseguita dalla Van Depoele Electric Manifacturing Company di Chicago.

Ogni treno si compone di 3 o 4 vetture che possono trasportare in complesso 600 viaggiatori. Il servizio incomincia alle 6 del mattino e termina alla mezzanotte. Tutto procede regolarmente, senza avere dato luogo ad inconvenienti di sorta o ad alcuna fermata fortuita.

*
* *

Le applicazioni industriali del trasporto elettrico dell'energia continuano ad acquistare terreno ovunque non ostante lo scoraggiamento e la sfiducia che hanno destato le incertezze e i dubbi manifestati dalle Commissioni ufficiali sulla convenienza economica d'un tal sistema.

La Electrical Review annunzia infatti che nella Nuova Zelanda si è ultimamente eseguita una nuova istallazione elettrica per trasmettere la forza alle miniere d'oro della Compagnia *Poenix*, il cui rapido sviluppo si trovava seriamente compromesso per la assoluta mancanza di forza motrice, non potendosi ricorrere alle macchine a vapore atteso il prezzo esorbitante del combustibile.

Questa interessantissima applicazione, ideata e diretta dal signor Evand, comprende come generatrici due dinamo Brush da 10 ampères e 2000 volts, accoppiate in quantità e corrispondenti ad una potenza di 35 cavalli.

La linea aerea in filo di rame non assorbe che un lavoro di 3 cavalli, cioè meno del 6 0[0 del lavoro fornito dalle due generatrici.

La ricettrice è una *Vittoria* appositamente costruita per funzionare con la velocità di 300 giri all'incirca, mentre le generatrici fanno da 700 a 800 rivoluzioni a minuto primo.

Si annette a buon diritto una importanza grandissima al buon esito di questa istallazione, poichè si ha la certezza che la massima parte delle miniere d'oro della Nuova Zelanda, trovandosi in condizioni analoghe a quelle della Phoenix, non esiteranno a ricorrere allo impiego dell'elettricità per sopperire alle deficienza di forza motrice.

In Svizzera, oltre le esistenti, si è fatta una nuova applicazione industriale di trasmissione elettrica dell'energia.

La fabbrica d'apparecchi elettrici in Uster fornisce la forza motrice ad una filanda posta a qualche chilometro di distanza.

Il merito di questa piccola istallazione sta nell'avere saputo disporre le cose in guisa da evitare le brusche variazioni di velocità della ricettrice nei casi in cui per una ragione qualsiasi deve lavorare a vuoto.

La costanza della velocità si è ottenuta coll'obbligare la corrente, prima di passare nella ricettrice, ad attraversare un regolatore che automaticamente introduce resistenze variabili.

Sulla linea trovasi intercalato un interruttore, il quale intercetta il passaggio della corrente senza danneggiare la generatrice. Questo è costituito da un globo cavo di rame munito di una certa quantità di fori e immerso in un liquido conduttore.

Quantunque in questo piccolo impianto si sia trascurato in certo modo di portare al massimo l'effetto utile, pure si ha il rendimento del 61 0[0, il che permette di avere disponibile sulla puleggia della ricettrice la forza di 7 cavalli e mezzo.

Le condizioni speciali della Svizzera lasciano supporre che questo nuovo tentativo sarà foriero di numerose e più importanti applicazioni stante l'abbondanza delle forze naturali.

*
* *

Tutte le questioni che si riferiscono al miglior modo di utilizzare il gaz per la illuminazione pubblica e privata sono state oggetto in questi ultimi anni di incessanti ed accurate ricerche provocate in massima parte dalla concorrenza della elettricità.

Fra gli inconvenienti, ai quali si è cercato di ovviare, si trovano in prima linea quelli che risultano dalle variazioni della pressione del gaz nei condotti.

Questo problema può essere risoluto in due modi, col mezzo, cioè, di regolatori d'emissione che mantengano costante la pressione del gaz in tutto lo sviluppo della canalizzazione, o col mezzo di appositi compensatori automatici che correggano le differenze di pressione alla uscita del contatore d'ogni abbonato.

I signori Parsy e Derval, ai quali si devono molti studi e ricerche sui gazometri, hanno ora ideata la costruzione di un apparecchio da essi denominato auto-regolatore idrostatico, il quale ha appunto lo scopo di correggere le differenze di pressione.

La importanza di un buon regolatore di pressione non può essere certamente disconosciuta, poichè è notorio che, oltre al procurare una rilevante economia nel consumo del gaz, permette di migliorare le condizioni di igiene delle sale e di evitare la rapida alterazione delle dorature e delle decorazioni.

Il nuovo auto-regolatore idrostatico si colloca direttamente sul contatore. È di piccolissime dimensioni e perciò facile ad installarsi senza richiedere modificazioni essenziali.

Il suo funzionamento, basato sul principio dei vasi comunicanti, permette di fare variare automaticamente la pressione per mezzo della semplice azione che esercita la corrente del gaz attraversando il regolatore.

Il meccanismo, semplice e solido, presenta tutte le volute garanzie per un regolare e lungo funzionamento.

L'idea di munire i contatori d'un regolatore di pressione non è punto nuova. È stata messa in pratica da altri mediante regolatori a campana di dimensioni ridotte, o mediante regolatori a membrana.

Quindi la invenzione dei signori Parsy e Derval risiede piuttosto nel modo di funzionare dell'apparecchio, anzichè nel principio stesso dell'applicazione.

***

Il signor Guinard ha presentato alla Società dell'industria minerale un campione di cuoio da cinghia che, mediante un processo speciale, è stato pergamenato e ridotto alla metà del suo primitivo spessore.

Secondo le notizie che egli ha fornito in proposito, pare che il processo consista nello immergere il cuoio in un bagno speciale, la cui composizione è ancora tenuta segreta, e nel farlo poi seccare all'aria in appositi telai che mantengono tesa la pelle. Il cuoio trattato con tale processo riesce duro e non potrebbe perciò servire per farne delle cinghie.

Lo si ammorbidisce immergendolo per qualche tempo in un bagno di materie grasse. Si possono ottenere tutti i gradi di flessibilità prolungando più o meno il periodo della immersione nel bagno grasso e regolando opportunamente la composizione del primo.

L'azione combinata di questi due bagni, modificando la struttura e la posizione relativa delle fibre, riduce alla metà circa lo spessore della pelle, la cui tenacità risulta accresciuta sensibilmente non ostante la riduzione della sua sezione. Siffatto aumento di tenacità è dovuto al fatto che le fibre, lungi dal distendersi come si verifica col trattamento al tannino, sono costrette a subire un restringimento come se fossero state sottoposte a forti pressioni.

I saggi comparativi eseguiti per trazione diretta su campioni di cuoio pergamenato e di cuoio comune preparato al tannino, aventi una larghezza comune e uno spessore di millimetri 2 pei primi e di millimetri 5 1|2 per gli altri, hanno dimostrato che la resistenza del cuoio pergamenato è di gran lunga superiore a quella che offre il cuoio ordinario.

Attualmente si eseguono nuove prove su altri campioni più perfezionati, che l'inventore ha posto a disposizione della Società.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 34.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 33		L.	442,923 13
Deputazione provinciale di Brescia		»	1,000 »
Congregazione di Carità di Corigliano d'Otranto (Lecce)		»	20 »
Archiconfraternita della Disciplina e dell'Ospedale di Caprarola (Roma)		»	100 »
Municipio di Rocca Priora (Roma)		»	20 »
Congregazione di Carità di Galatone (Lecce)		»	50 »
Sottoprefetto di Foligno (Perugia)		»	95 »
Congregazione di Carità di Fossato di Vico	L. 10 »		
Congregazione di Carità di Nocera Umbra	» 10 »		
Municipio di Spello	» 25 »		
Privati	» 50 »		
Municipio di Noto (Siracusa)		»	100 »
Società Operaia di Pieve S. Stefano (Arezzo)		»	10 »
Confraternita della Misericordia del detto comune		»	10 »
Municipio di Torrita Tiberina (Roma)		»	30 »
Opera Pia Ospedaliera di detto comune		»	10 »
Congregazione di Carità di Medicina (Bologna)		»	30 »
Privati del comune di Borca (Belluno)		»	48 50
Sindaco di Spoleto		»	187 70
Cassa di risparmio	L. 100 »		
Congregazione di Carità	» 30 »		
Società de' Fabbri-ferrai	» 10 »		
	L. 140 »		
Spese per il vaglia postale	» 1 »		
	L. 139 »		
Offerte raccolte nel comune di Campello	» 48 70		
	L. 187 70		
R. Sottoprefetto di Cotrone (Catanzaro)		»	420 »
Municipio e privati di Cotrone	L. 300 »		
Id. di Rocca di Neto	» 40 »		
Id. di S. Mauro Marchesato	» 35 »		
Id. di S. Severina	» 30 »		
Sindaco e segretario di Verzino	» 15 »		
Cav. Bartolomeo Mazzino, assessore comunale, quarto versamento di offerte raccolte (offerta versata dal comm. Marino Morelli a nome della Compagnia di Assicurazioni Generali in Venezia, Sede di Roma)		»	500 »
Maggiore comm. Francesco Siacci, deputato		»	50 »
Prima offerta della Squadra di soccorso ai cholerosi della parrocchia di S. Egidio di Bologna		»	72 »
Archiconfraternita delle SS. Stimmate		»	50 »
Archiconfraternita del Gonfalone		»	100 »
Totale delle offerte		L.	445,826 33

Erogazioni.

Somme precedenti	L.	400,000 »
Totale delle erogazioni	L.	400,000 »

Somma disponibile L. 45,826 33.

Roma, li 21 settembre 1886.

La Torre storica a S. Martino. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Abbiamo già detto che il benemerito senatore Torelli si era recato a Solferino per dare impulso più da vicino ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele, che sorge sul più alto e contrastato fra i colli di San Martino, ove si decise la vittoria del 24 giugno 1859; non ostante la disavventura toccatagli e le gravissime sofferenze, egli non cessò dal pensare al monumento per affrettarne il compimento, e dal provvedere ad abbellire sempre più quegli Ossari, che, sorti per la sua iniziativa e per la sua costante e fervorosissima opera, sono ora la meta di patriottici pellegrinaggi degli italiani e segno all'ammirazione degli stranieri.

I lavori alla Torre storica proseguono alacremente sotto la sorveglianza dell'egregio ing. cav. Fattori, ed entro l'anno essa raggiungerà l'altezza di sessantacinque metri: sarà compiuta nel 1887, e la si potrà inaugurare certamente l'anno dopo.

Questo monumento, eretto alla memoria del primo Soldato d'Italia, Vittorio Emanuele, dovrà contenere, nella rotonda al pian terreno, la statua del Re, ed intorno ad essa le statue di dodici generali, che gli furono compagni nelle guerre e nella vittoria. Ad ogni ripiano della torre, in appositi gabinetti, saranno ricordati, con apposite tele di egregi artisti, le principali battaglie dell'indipendenza dal 1848 al 1870. Ma non è parso sufficiente al benemerito senatore il ricordare i fatti gloriosi e i grandi cooperatori di essi; con pensiero nobilissimo e altamente democratico volle che fossero ricordate anche le centinaia di migliaia di modesti cooperatori, che sotto il cappotto del soldato di linea, o sotto la camicia rossa, bleu o bigia del volontario, hanno combattuto le patrie battaglie. È lo stesso pensiero che ha ispirata la fondazione degli Ossarii ove con pietosa cura sono raccolti i resti del brillante ufficiale al pari di quelli dell'oscuro ed ignorato fantaccino.

Nei gabinetti dovranno essere esposte delle tabelle in cui saranno inscritti, per provincie e per comuni, i nomi di tutti coloro che presero parte a quelle battaglie. Difficile còmpito era il poter raccogliere tutti questi nomi; l'appello che l'illustre presidente della Società di

Solferino e San Martino diresse all'uopo alle provincie, ai comuni ed ai cittadini, ebbe esito assai incompleto. Ma il conte Torelli non è uomo da indietreggiare innanzi alle difficoltà, che anzi sono stimolo alla sua pertinacia e alla sua operosità. Egli ottenne dal Ministero della Guerra di poter fare lo spoglio delle matricole esistenti negli Archivi militari per trarne i nomi di tutti i soldati che hanno preso parte alle battaglie dell'indipendenza; questi nomi vengono scritti su apposite schede, con l'indicazione del numero di matricola, della patria, dei gradi ottenuti nell'esercito e delle campagne fatte.

Già alla fine d'agosto ultimo scorso vennero copiati oltre a duecentomila nomi, e si crede che il numero totale arriverà a cinquecentomila. Si predisporranno quindi tanti sacchi quante sono le provincie d'Italia, e si farà la distribuzione dei cartellini per provincia. Dalle operazioni fatte sino ad ora, risulterebbe che gli gli antichi Stati Sardi hanno dato agli eserciti combattenti tanti soldati quanti corrispondono al tre per cento della loro popolazione; la Lombardia il due per cento; le altre provincie d'Italia, eccetto le Venete, l'uno per cento; le provincie venete il mezzo per cento: proporzione che corrisponde approssimativamente alla parte presa dalle truppe regolari e dai volontarii di ciascuna regione alle varie campagne.

Torino, a cui sono aggregati gli ufficiali che già appartennero a Nizza e Savoia, conta 73 generali circa e 30,000 soldati che parteciparono alle guerre nazionali; Milano pure conta un gran numero di combattenti.

Raccolti tutti i nomi, non sarà tuttavia negato di aggiungere quegli altri nomi che, pur non essendo inscritti nelle matricole esistenti negli Archivi, potranno provare con il possesso del brevetto o con altro ducumento d'aver fatta qualche campagna

Il conte Torelli si rivolgerà quindi alle provincie per chiedere loro di contribuire alla spesa per la compilazione delle tabelle; si tratta di 50 centesimi per ogni nome e nessuna provincia vorrà certo rifiutarsi al contributo per un'opera che eternerà i nomi de' suoi cittadini benemeriti dell'indipendenza; parecchie hanno già contribuito, e, ciò che hanno dato, verrà loro accreditato in conto della spesa. La provincia di Brescia, che diede per la costruzione della torre lire 5000, avrà diritto, senza ulteriore compenso, all'inscrizione di diecimila nomi di combattenti bresciani delle patrie battaglie.

Compiuta la serie dei quadri contenenti i nomi, si potrà vedere quanto ciascuna provincia ha contribuito con regolari e volontarii, quante vite ha dato per la indipendenza della patria.

I quadri, di cui abbiamo visto il disegno, sono splendidi: alti circa due metri, con magnifica cimasa: è preventivata la spesa di circa 80 lire per ogni quadro, che conterrà da 400 a 500 nomi in bel carattere rotondo e grande, perchè sia facilmente leggibile anche a distanza.

Auguriamo all'illustre e benemerito conte Torelli ch'egli abbia a riacquistare la salute per potersi dedicare alla riuscita completa della patriottica impresa, e, speriamo di averlo fra noi nel 1888 ad inaugurarla, dando il primo esempio d'un monumento commemorativo così splendido, e nel quale sono ricordati ed onorati non solo i capi, ma anche il più umile soldato, ed è di tutti tramandato il nome ai posteri, affinchè essi sappiano a chi devono la patria e la libertà.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 settembre 1886.

In Europa pressione sempre irregolare, molto elevata (769) all'estremo nord-ovest; minima (743) a Riga, ancora bassa 749 sulla Bretagna.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso 2 mm. al nord, salito 3 mm. all'estremo sud.

Venti qua là abbastanza forti del 3° quadrante al centro e sud, nel pomeriggio greco forte a Venezia. Temporali con pioggia in molte stazioni. Temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo sereno sulla Sicilia, al sud del continente ed a Cagliari, nuvoloso altrove.

Venti generalmente freschi terzo quadrante, fuorchè estremo nord.

Barometro a 755 mm. al N, a 756 a Firenze, a 758 a Porto Torres, Aquila, Lesina, a 760 a Tunisi, Napoli, Lecce, a 763 a Siracusa.

Mare agitato lungo la costa medio Tirreno, mosso o calmo altrove.

Probabilità: Venti freschi meridionali. Cielo sereno al sud. Temporali specialmente al nord. Mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	21,2	8,7
Domodossola	coperto	—	18,5	13,9
Milano	coperto	—	24,0	15,0
Verona	sereno	—	26,2	17,5
Venezia	1/2 coperto	calmo	24,5	17,0
Torino	caliginoso	—	27,1	12,9
Alessandria	1/2 coperto	—	22,0	13,3
Parma	3/4 coperto	—	25,9	14,7
Modena	1/2 coperto	—	26,5	16,0
Genova	coperto	mosso	23,5	16,6
Forlì	3/4 coperto	—	26,0	16,5
Pesaro	1/2 coperto	calmo	23,3	19,0
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	23,5	15,8
Firenze	piovoso	—	24,0	16,3
Urbino	3/4 coperto	—	22,9	13,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	26,0	19,5
Livorno	1/2 coperto	mosso	25,0	17,4
Perugia	coperto	—	23,9	15,9
Camerino	coperto	—	20,5	15,9
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	23,4	18,1
Chieti	1/4 coperto	—	22,0	13,8
Aquila	coperto	—	21,0	14,0
Roma	3/4 coperto	—	25,8	17,8
Agnone	1/4 coperto	—	22,9	13,4
Foggia	1/4 coperto	—	27,1	19,6
Bari	sereno	calmo	24,8	17,7
Napoli	1/2 coperto	molto agitato	23,2	19,3
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	19,4	13,9
Lecce	sereno	—	25,8	17,8
Cosenza	1/2 coperto	—	23,0	15,8
Cagliari	sereno	legg. mosso	33,0	20,6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25,8	21,0
Palermo	sereno	calmo	27,8	14,5
Catania	sereno	calmo	28,5	21,6
Caltanissetta	sereno	—	22,0	13,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,7	18,4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29,0	18,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 SETTEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	759,4	759,1	759,5
Termometro	22,0	26,0	26,0	21,6
Umidità relativa	77	55	46	82
Umidità assoluta	15,16	13,71	11,41	15,74
Vento	SE	SW	SW	SSE
Velocità in Km.	7,0	17.5	15,5	10,0
Cielo	cumuli densi	cumuli densi	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C = 26,9 - R. = 21,52 — Min C. = 17,8 - R. = 14 24.

Pioggia in 24 ore, mm. 6,6.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 80	100 80	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 70
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	794 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2245 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1140 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	778 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1040 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1765 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	599 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	425 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	375 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca [illegible] 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 75 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 612, 613, 614, 616, 617, 618, 620, 620 1/2 fine corr.
Az. Banca Generale 676, 676 1/2, 677, 679, 679 1/2, 680, 680 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 974, 975 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1985, 1986 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1097, 1098, 1099, 1099 1/2 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 387 1/2, 388, 389, 391 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 settembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 713.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 545.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 562.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 270.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

Società per la lavorazione della gomma elastica e della guttaperca

PIRELLI e C.

ACCOMANDITA PER AZIONI — *Capitale lire 3,500,000*

SEDE IN MILANO.

I sottoscritti alle obbligazioni emesse dalla Società Pirelli & C. di Milano, come da avviso in data 1° maggio p. p., sono invitati a versare presso la Banca Generale di Milano, dal giorno 14 al 16 ottobre p. v. e dalle 11 antim. alle 2 pom., l'importo di due decimi (quarto e quinto).

Milano, 25 settembre 1886.

1531 L'Amministratore: Ing. G. B. PIRELLI.

CITTÀ DI TORINO

Nell'incanto tenutosi il 20 corrente settembre, fu aggiudicata la vendita di un tratto di terreno fabbricabile costituente il piazzale dell'ex-Tiro a segno del Valentino, all'angolo dei Corsi Valentino e Massimo d'Azeglio, della superficie approssimativa di mq. 3600, mediante il prezzo di lire 24 al metro quadrato.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo d'aggiudicazione, scade alle ore 11 ant. del 6 prossimo ottobre.

Torino, 20 settembre 1886.

1518 Il Segretario: Avv. PICH.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno di sabato 2 ottobre 1886, in Roma, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà nel locale della caserma Vittorio Emanuele, padiglione del Comando, piano primo, avanti il comandante la Legione a pubblico incanto a partiti segreti all'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Alamari da colletto per abiti di piccola tenuta . .	P.	1800	2 20	1	1800	3960	3960	400 »
2	Fregi di granata per abiti (serie di 4 pezzi . . .	N.	2000	2 »	1	2000	4000	4000	400 »
3	Fermagli da cinturini per brigadieri e carabinieri .	»	1100	3 70	1	1100	4070	4070	410 »
4	Stivali (modello 1874).	P.	300	12 50	1	300	3750	3750	380 »
						Totali. . .	15780	15780	

Luogo e termine per le consegne.

Nel magazzino della Legione entro sessanta giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione del contratto. È però lasciata facoltà ai provveditori di anticipare le introduzioni, nel qual caso devono seguire dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Gli stivali devono essere delle seguenti taglie: Paia 150 del n. 29, paia 100 del n. 30 e paia 50 del n. 31.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per ogni lotto mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quella delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, o presso le Tesorerie di Roma, e nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto alle undici antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dello incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito. Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro ed altre consimili, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 21 settembre 1886.

1504 *Il Direttore dei conti:* BELLINI GABRIELE.

(2ª *pubblicazione*) 1265

ESTRATTO.

Sia noto che l'avv. Giacomo Marcacci, qual conservatore e tesoriere dell'Archivio provinciale notarile di Pisa, rappresentato dall'avv. Saverio Lelli, a pregiudizio del notaio moroso signor Giovanni Zanotti, esercente ai Bagni S. Giuliano, ha chiesto al Tribunale civile di Pisa, con sua domanda in data due agosto 1886, lo svincolo della cauzione notarile risultante dal deposito di lire millesettecentosessantaquattro fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno, come da polizza di n. 14109, onde ottenere pagamento delle tasse, multe e diritti di archivio dovutigli N. N. e delle spese tutte occorse e successive, e come ivi è specificato, da ritenersi qui ripetuta parola per parola ad ogni effetto.

Pisa, 30 agosto 1886.

Il conservatore tesoriere
Avv. G. Marcacci.
Il proc. Avv. Lelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto che avanti al Regio Tribunale di Velletri, nell'udienza del 10 novembre 1886, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi posti in Sermoneta, a danno dei fratelli Pizi e colle condizioni espresse nel bando stesso, *ad istanza di Giannini Palmira, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 ottobre 1884*, quali sono:

1º lotto — Casa di abitazione nell'interno di Sermoneta, via della Valle, numero civico 4, per lire 808 33.

2º lotto — Terreno vignato, cannetato e seminativo, in contrada Pozzo Vione, per lire 756 82.

3º lotto — Terreno seminativo in contrada Merluzzo, e terreno seminativo ed olivato in contrada Madonna delle Grazie, pel complessivo di lire 331 50.

4º lotto — Terreno seminativo in contrada Rio, e terreno prativo in contrada Monte Gallo, pel complessivo prezzo di lire 322 42.

Velletri, 20 settembre 1886.

1525 Pietro avv. Vagnozzi.

AVVISO

A richiesta di S. E. principessa D.ª Anna Maria Torlonia, figlia ed erede del principe D. Alessandro, assistita dal marito principe D. Giulio Torlonia, ed ambedue quali amministratori del moltiplico istituito dal prelodato principe D. Alessandro Torlonia, domiciliati elettivamente presso lo studio legale del procuratore avvocato Giulio Pagnoncelli, dal quale sono rappresentati,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato ai signori Maddalena Cecchi e suo marito Augusto di Pecoul, domiciliati in Parigi, rue Ponthier, n. 58, nei nomi come in atti, qualmente gli istanti nel giorno 18 corrente settembre esibirono presso il cav. Alessandro Venuti, notaio in Roma, il rendiconto della eredità del fu marchese Giuseppe Torlonia, in conformità della sentenza del Tribunale civile di Roma 10 marzo di questo anno, sotto però le più ampie riserve per lo appello dagli istanti prodotto e pendente innanzi cotesta Corte di appello, nonchè sotto riserva di poter modificare, ampliare o restringere i criterii e risultanze del rendiconto esibito, giusta le disposizioni e le deliberazioni che saranno per nascere dalla discussione e definizione della causa vertente, e infine senza pregiudizio di ogni altro diritto.

Il tutto ai sensi degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile.

Roma, 21 settembre 1886.

1494 Lorenzo Palumbo usc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Sarzana.

Merope Fiamberti fu avv. Giovanni in Arcola, nella sua qualità di tutrice dell'interdetto di lei marito notaro Cesare Caimi di Sarzana, per sentenza di questo Tribunale, 27 giugno 1885 registrata il 4 luglio successivo al n. 9, con lire 6, fa istanza perchè a mente del disposto dell'art 38 della vigente legge notarile venga pronunziato dal Tribunale Ill.mo lo svincolo della cauzione di detto di lei marito prestata per l'esercizio della professione notarile, in un certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia portante il n. 45107, dell'annua rendita di lire 100 datato da Firenze il 5 dicembre 1871.

Sarzana, 4 luglio 1886.

1202 Firmato: E. Mosconi, proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Oneglia,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 maggio 1879, testo unico,

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879.

Rende noto:

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Santo Lazzaro Reale.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Oneglia, 2 settembre 1886.

Il presidente
1516 Antonio Amoretti notaro.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

PER VENDITA IMMOBILIARE.

Ad istanza del signor Luigi Canobbio, domiciliato presso il procuratore Liverani Urbano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 settembre 1878, si procederà innanzi al Tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 29 ottobre 1886, in danno della eredità beneficiata dal defunto cavaliere Luigi Mencacci, alla vendita dei seguenti beni, in quattro separati lotti, sul prezzo stabilito dal perito signor ing. Filippo Chiari, cioè:

Lotto I — Fabbricato ad uso stalla con fienile superiore posto in Tivoli nella piazza Colonna al civico n. 72, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1327 sub. 2 e 1328 sub. 2, confinante colla proprietà Tani, via Postera e piazza Colonna, pel prezzo di lire 1785.

Lotto II — Diretto dominio della casa posta in Tivoli, via del Colle, distinta in mappa sez. 1ª, n. 1443, posseduta da Settimio e Salvatore Fiorilli, che pagano il canone enfiteutico di annue lire 43, confinante colla strada e coi beni di Luigi Genga, pel prezzo di lire 808 40.

Lotto III — Diretto dominio di un orto, oggi oliveto, nel territorio di Tivoli, contrada Vesta, distinto in mappa sez. 1ª, n. 1441, posseduto da Giuseppe Gioccondi, che paga il canone enfiteutico di annue lire 32 42, confinante coi beni di Maria Petrinca ed altri, pel prezzo di lire 609 50.

Lotto IV — Diretto dominio di porzione di un canneto, nel territorio di Tivoli, contrada Acquaria, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 773 e 774, posseduto dagli eredi Sebiatti, che pagano il canone enfiteutico di annue lire 12 69, confinante col fiume Aniene ed il Ponte dell'Acquaria, pel prezzo di lire 227 29.

Il tutto a norma del bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 18 settembre 1886.

1505 Liverani Urbano, proc.

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Noto rendesi che, in seguito a ricorso presentato da Angelo, Rosa, vedova di Pesce Santino, e Giacinta, moglie di Frascara Angelo, fratello e sorelle Bonelli, non che Angelo Frascara quale amministratore legale della minorenne di lui figlia Maria Rosa, avuta in prime nozze colla Teresa Cristina Bonelli, residenti in Ovada, il Tribunale civile di Novi Ligure, con sua sentenza 22 luglio p. p., dichiarava l'assenza di Bonelli Giuseppe e Gerolamo fu Ermenegildo, già domiciliati e residenti in Ovada, e mandava eseguirsi le notificazioni e pubblicazioni volute dagli articoli 23 e 25 Codice civile.

Novi Ligure, 21 settembre 1886.

1526 Avv. F. Camusso.

ESTRATTO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Frosinone in sede commerciale ha pronunciato la seguente

Sentenza

di dichiarazione di fallimento sulla istanza della ditta Enrico Dell'Acqua e fratello, negozianti di tessuti in Busto Arsizio, ivi domiciliati,

Contro

Michele Turco, negoziante, domiciliato in Pofi.

Omissis.

Il Tribunale pronunziando sull'istanza della Ditta Enrico Dell'Acqua e fratello negozianti di Busto Arsizio, vi fa dritto e per l'effetto dichiara quanto appresso:

Dichiara fallito il signor Michele Turco, negoziante, residente a Pofi, per cessazione di pagamenti che provvisoriamente determina essere avvenuta il 27 maggio 1886 salvo a retrotrarla ad altra epoca se del caso;

Delega alla procedura del fallimento il giudice Gioacchino Rufino;

Ordina l'apposizione dei sigilli ai magazzini, alle carte, ai libri, ai mobili ed altri effetti del fallito, salvo il disposto dell'art. 735 del Codice di commercio;

Nomina curatore provvisorio del fallimento il sig. Pietro Cristofari, perito agrimensore di Pofi;

Stabilisce il giorno 11 dell'entrante mese di ottobre ad un'ora pom. perchè i creditori si radunino nella sala di udienza di questo Tribunale per procedere alla nomina dei membri della delegazione di sorveglianza per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore.

Fissa il termine di giorni 25 da oggi entro il quale i creditori presenteranno nella cancelleria del Tribunale le dichiarazioni dei crediti.

Determina il giorno tre novembre 1886, all'ora una pom., per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti da avere luogo nella stessa sala del Tribunale.

Ingiunge al fallito di presentare entro tre giorni dall'affissione della presente sentenza il bilancio nella forma stabilita nell'art. 686 detto Codice con i suoi libri di commercio. Spese alla massa.

Così deciso e pronunziato nella Camera di consiglio del Tribunale suddetto, in Frosinone, dai signori Raffaele Anzelmi presidente, Paolo avvocato Marcogiuseppe, Camillo avvocato Ricciardelli giudici, addì 21 settembre 1886.

Firmati: R. Anzelmi — P. Marcogiuseppe — C. Ricciardelli — G. Boni vicecancelliere.

Per estratto conforme,

1524 Il vicecanc. G. Boni.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Casale con sentenza 31 agosto 1886, pronunciò l'assenza di Giovanni fu Luigi Caprioglio da Teruggia e Rosignano Monferrato.

Casale Monferrato, 18 settembre 1886.

1527 Dell'Aglio, Proc.

AVVISO. 1534

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Vallo della Lucania,

Visto l'articolo 10 della vigente legge del notariato 25 luglio 1875;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875;

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Valle dell'Angelo.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, lì 20 settembre 1886.

Il presidente
Tommaso di Alessio.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Sulla istanza della signora Regina Bonzagni, vedova Monesi, residente in questa città, ed ivi elettivamente domiciliata in via dell'Impresa, num. 11, piano 2º, presso il procuratore avvocato Giovanni Italiani, che la rappresenta in forza di un decreto della Commissione pel gratuito patrocinio in data 16 aprile 1886,

Io sottoscritto Fontana Giovanni, usciere addetto al Tribunale civile di Roma e specialmente delegato,

Ho notificato

Alla signora Carlotta Monesi, e per ogni effetto di legge al suo marito Giuseppe Garagnani, di ignoti residenza, domicilio e dimora, la sentenza del Tribunale civile di Roma, emanata fra la instante ed i signori Luigi, Pietro, Gregorio e Carlotta in Giuseppe Garagnani, fratelli e sorella Monesi, in data 25 agosto p. p., pubblicata il 27 successivo, registrata il 31, spedita in forma esecutiva, con la quale, pronunciandosi in contumacia dei convenuti si accolse la domanda della instante, ed all'effetto il Tribunale suddetto:

1. Dichiarò che, sulla eredità del fu avv. Francesco Monesi, spetti alla instante la quinta parte di usufrutto, ed in conseguenza ordinò la formazione della massa ereditaria, comprendendo in essa anche i beni indicati nella donazione 24 novembre 1860, e per le relative operazioni nominò il notaio signor Marzio Ambrosi Tommaso, di Roma.

2. Condannò i signori Luigi, Pietro, Gregorio e Carlotta in Garagnani, fratelli e sorella Monesi, a pagare in favore della instante medesima la somma di lire mille a titolo di provvisionale.

3. Li condannò inoltre alle spese del giudizio in forma di legge, da liquidarsi dall'estensore della sentenza;

4. Munì la sentenza medesima della clausola di esecutorietà provvisoria non ostante appello, ma per la sola parte che riflette la provvisionale.

5. Delegò per la intimazione della sentenza suddetta alla contumace Carlotta Monesi in Garagnani l'usciere sottoscritto Fontana Giovanni, e per gli altri contumaci Luigi, Pietro, Gregorio Monesi richiese rispettivamente i presidenti dei Tribunali di Bologna e Ferrara, per la delega di un usciere competente.

Roma, 20 settembre 1886.

1495 Fontana G., usciere.

MUNICIPIO DI BARLETTA — PROVINCIA DI TERRA DI BARI

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI

Secondo incanto.

Appalto del completamento dei lavori di ampliamento e miglioramento del porto di Barletta, in danno dell'Impresa Minghelli-Vaini Ferdinando; quali lavori sono compresi nel progetto compilato dall'ingegnere commendator Mati Tommaso, con le modifiche dell'ispettore commendator Serra, ed ammontanti alla presuntiva cifra di lire 219,908 46, aggiunto il salpamento di scogli naturali versati in più dalla suddetta Impresa lungo le scarpe interne de' moli di Levante e Tramontana, nella presuntiva spesa di lire 45,000.

Le norme per la esecuzione dei lavori sono quelle riportate dai capitolati generale e speciale approvati dall'Amministrazione per la generale esecuzione dei lavori del predetto porto, nonchè dell'altro speciale del 30 luglio 1886, relativo ai cennati lavori di completamento, superiormente approvato in data 28 agosto 1886.

L'ammontare de' lavori dinanzi segnati nella presuntiva o complessiva cifra di lire 264,908 46 trova il suo riscontro e la sua esplicazione nelle perizie e nell'elenco di prezzi compilati dalla direzione dei lavori medesimi, portanti la data 28 giugno 1886.

Stante la deserzione d'asta avuta luogo il 18 corrente, si rende di pubblica ragione che alle ore 11 ant. del 1° entrante ottobre si procederà su questo palazzo municipale, innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, al secondo pubblico incanto per l'appalto ad unico lotto dei sopraccennati lavori in conformità del progetto, tipi relativi, perizie, elenco di prezzi e capitolati innanzi espressi.

L'incanto avrà luogo a pubblica licitazione col metodo della candela vergine e secondo le norme dettate dalle vigenti leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato e sui contratti per servizi dello Stato medesimo.

L'aggiudicazione sarà deliberata a favore dell'ultimo o migliore offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti, in ribasso d'un tanto per cento sull'ammontare generale dei lavori; salvo l'offerta di ribasso di ventesimo fra 5 giorni, decorribili da quello della pubblicazione dell'avviso della seguita aggiudicazione, e sino all'ora in detto avviso fissata.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'uno per cento sul generale ammontare de' lavori.

Per l'ammissibilità all'asta si dovrà produrre:

1. Un attestato comprovante la idoneità per questa specie di lavori nel concorrente, o nella persona che egli nella offerta dichiarerà incaricare della direzione od esecuzione di essi, sotto la sua diretta responsabilità. Questo attestato, di data non anteriore di mesi sei, dovrà essere rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile governativo, o da un direttore del Genio militare, addetto ai lavori della R. Marina, da cui dovrà risultare ancora che il concorrente od il suo incaricato hanno assunto od eseguito lodevolmente lavori di simile natura.

2. Un certificato di moralità, di data non anteriore di un mese, rilasciato dalla competente autorità del domicilio legale del concorrente e suo incaricato.

3. La bolletta di deposito fatto in questa cassa comunale di lire 5000, o un biglietto di tenuta di egual somma, sottoscritto da persona solvibile e di soddisfazione della Giunta municipale, come cauzione provvisoria.

4. Il deposito infine di lire 500 in contanti nell'ufficio della segreteria comunale per anticipo di spese degli atti d'incanto, salvo lo sborso delle tasse di registrazione appena saranno approvati gli atti dalla superiore autorità; andando, in opposto, a carico dell'aggiudicatario le multe e sopratasse per tardiva registrazione.

Fra cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà l'appaltatore depositare nella cassa comunale, in contanti o biglietti di tenuta, sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta municipale, il quinto del valore de' mezzi d'opera che gli saranno dati in consegna.

A garanzia poi dei lavori appaltati dovrà l'aggiudicatario rilasciare nella Cassa comunale il 10 0[0 del prezzo di ciascun mensile certificato di contabilità, dedotto il ribasso ottenutosi nell'asta; quale ritenuta potrà poi pretendersi dall'aggiudicatario dopo eseguite e collaudate le opere.

Fra cinque giorni dalla notifica, in via amministrativa, della superiore approvazione agli atti di aggiudicazione, dovrà l'appaltatore procedere alla stipula del relativo contratto di appalto per atto notarile, nel quale dovrà costituire un suo supplente o fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta.

L'appaltatore stabilirà il suo domicilio sul luogo dei lavori, come egualmente avrà stanza e domicilio nella località predetta il fideiussore, quando rappresenterà l'appaltatore.

Il pagamento dei lavori sarà fatto mediante certificati di scandagli mensili, da cui saranno dedotti il ribasso dell'asta ed il 10 0[0 a rilasciarsi per cauzione come sopra si è detto.

I lavori dovranno cominciarsi appena stipulato il contratto d'appalto ed espletarsi non più tardi di giorni 400 naturali e successivi a quello della notifica in via amministrativa della superiore approvazione agli atti di aggiudicazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese degli atti d'incanti, quelle di stampa degli avvisi d'asta, pubblicazione degli stessi fuori del comune ed inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul periodico della Prefettura, come pure quelle relative al contratto notarile, copia di esso in forma esecutiva, bollo e registro degli atti e la tassa di registrazione sull'appalto.

Sono a tutti visibili in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, il progetto, le perizie, i tipi e capitolati sopra menzionati.

Barletta, dal palazzo di Città, li 23 settembre 1886.

Visto — Il Sindaco ff.: Cav. P. CAFIERO.

1481 Il Segretario comunale: F. GIRONDI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 12, nel comune di Roma, con l'aggio medio annuale di lire 5724 59.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3490 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 settembre 1886.

1393 *Il Direttore*: MARINUZZI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 342, nel comune di Calatafimi, con l'aggio medio annuale di lire 3144 74.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del Lotto con esclusione degli ex impiegati del macinato, di cui all'articolo 7 del Regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2500, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 18 settembre 1886.

1476 Il Direttore: BRACCO-AMARI.

R. Prefettura della Provincia dell'Umbria

Avviso di seguito deliberamento dell'appalto pel mantenimento nella Casa penale di Orvieto pel quinquennio 1887-1891.

A seguito del pubblico incanto tenuto oggi in questa R. Prefettura, col metodo dei partiti segreti, conformemente all'avviso d'asta in data del 26 agosto 1886 del Ministero dell'Interno, per l'appalto del mantenimento nella Casa penale di Orvieto pel quinquennio 1887-1891, si ottenne il ribasso di lire 17 per ogni cento lire di fornitura, portandosi per tal modo la diaria fissata dal Ministero a millesimi 498, pari a centesimi 49. 8.

Si rende pertanto noto al pubblico che il termine utile (fatali) per fare offerte in diminuzione del prezzo come sopra ridotto, scade nel giorno di lunedì 4 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

Dette offerte dovranno essere accompagnate dalla quietanza dell'eseguito deposito in lire 2500, il quale potrà eseguirsi in qualunque Tesoreria del Regno.

Tale deposito sarà restituito a tutti i concorrenti, meno a colui la cui offerta sarà giudicata la migliore.

Fra offerte eguali sarà preferita quella presentata prima.

Per tutte le altre condizioni relative all'appalto di cui si tratta, si richiamano qui le avvertenze fatte col precedente avviso in data 26 agosto 1886, di sopra citato.

Perugia, 18 settembre 1886.

1501 Il Segretario delegato: Dott. GIUSEPPE PADOVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di mantenimento in Bagni penali.

Essendo rimasti infruttuosi gl'incanti, di cui nell'avviso 25 agosto 1886, per l'appalto, in lotti separati, del servizio di mantenimento nei Bagni penali sottoindicati, comprese le succursali e diramazioni, si fa noto che presso le Prefetture delle rispettive provincie, si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo nel giorno di giovedì 14 ottobre p. v., alle ore 1 pomeridiane, e che giusta l'articolo 82 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso offerto raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre 1891.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, dànno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 5ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), poi contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 5ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso ostesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Le donne sono escluse dall'appalto.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori nei modi stabiliti dall'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità precitata.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di sabato 30 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella col. 8ª della tavola sottostante od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa.

Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

12. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURE delegate a ricevere le offerte	PREFETTURE delegate a stipulare i contratti	BAGNI PENALI componenti ciascun lotto	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Parti dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo	Durata dello appalto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
						Lire	Lire				
1	Napoli		Nisida	36	1 672 000	5 500	2 500	Parte 1ª — Titolo 3° della Parte 2ª, e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25	Anni 5, cioè dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1891.
2	Id.	Napoli	Pozzuoli	36	1 213 000	4 500	2 200		5	11 25	
3	Id.		Procida	37	1 611 000	5 500	2 500		5	11 25	
4	Pisa	Pisa	Piombino	36	1 017 000	4 000	2 000		5	11 25	
5	Trapani, Genova, Livorno, Roma.	Trapani	Favignana	34	1 121 000	4 000	1 600		5	11 25	
6	Id.		Trapani	35	518 000	2 500	850		5	11 25	

Annotazioni.

N. B. L'Amministrazione si riserva la facoltà di vendere a chicchessia, ed anche ai condannati i prodotti del suolo provenienti dal tenimento di sua proprietà in Nisida, senza che l'appaltatore del mantenimento possa fare opposizione alcuna od elevare pretese di compensi ed altro.

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come facchini o spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati in tutto o in parte in servizio dell'appaltatore;

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria e registri ecc. di che all'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili o degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati dalle tavole *C*, *F*, *I*, *Q*, come pure i cambi e gli spurgamenti dei medesimi;

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali e manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'art. 30 del capitolato, non che delle spazzature, sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità prescritte dal capitolato, gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole *C*, *F*, *I*, *Q*. In quanto ai locali e agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto degli articoli 31, 32 e 33 del capitolato.

Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore dovrà fornire quanto è disposto dai capitoli d'oneri, alle guardie carcerarie governative, anche se agli arresti in sala di punizione o in attesa di essere tradotte alle compagnie di disciplina; e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, ammalate vengano curate dentro lo stabilimento, ed, occorrendo, in ospedale, manicomio od altro Istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori dello stabilimento, l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, della illuminazione ad olio o petrolio con quella a gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio, il petrolio ed il gas da sostituire. Lo stesso si farà in caso di adattamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

7. L'art. 7° del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcuna categoria di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi, quale diritto s'intende esteso anche pel caso di soppressione dello stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Roma, 22 settemnre 1886.

1532 *Il Direttore Generale*: N. VAZIO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI NEPI

AVVISO D'ASTA

in seguito dell'autorizzazione dell'Ill.mo signor R. prefetto della provincia con nota 3 luglio, n. 24967.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 6 di ottobre prossimo venturo, nella sala comunale di Nepi, avanti il sottoscritto sindaco o chi ne farà le veci, si procederà ai pubblici incanti mediante l'estinzione della candela vergine e colle formalità portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 1° tronco della S. C. O., *La Selciatella*, che dalla Porta Romana di Nepi arriva alla Chiesa dell'Umiltà, della lunghezza di chil. 3,729, per la prevista spesa di L. 28,150 14.

1. L'asta sarà aperta sulla preventiva somma di lire 28,150 14, e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere minore di lira una per cento.

2. Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di tre anni dalla data della consegna.

3. Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria moralità ed idoneità mediante certificati rilasciati in data non anteriore ai tre mesi, e legalmente vidimati, ed inoltre depositare la somma di L. 700 a titolo di cauzione provvisoria e per tutte le spese, diritti, copie ed altro inerenti all'asta ed al contratto che saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

4. L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto d'appalto prestare una cauzione definitiva di lire 2500, sia in danaro che in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente; verrà anche accettata una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

5. L'impresa sarà regolata dalle condizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e secondo il progetto d'arte, piante e tipi relativi, atti tutti che dovranno formare base e parte integrante del contratto, che trovansi visibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, e che l'appaltatore sarà obbligato di ritirare copia dalla segreteria stessa in carta semplice da servire per norma ed uso di esso e dell'assistente.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro dieci giorni in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza della perdita del deposito e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico e responsabilità.

7. Si dichiara infine che avendo l'aggiudicazione provvisoria dei lavori suindicati, il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 25 detto mese di ottobre p. v.

Nepi, 16 settembre 1886.

Il Sindaco: Cav. ANGELO FACCINI.

1539 Il Segretario comunale: G. LAURENTI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 3-4-17 settembre 1886, nn. 33817-33665-33327, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in via Barbieri, civ. nn. 1 a 5, piazza S. Elena 9, 10, descritta in catasto rione VIII, num. di mappa 255 sub. 4, confinanti Chiesa di S. Elena, Lazzaroni e detta via, di proprietà GUALDI FEDERICO di Camillo per l'indennità concordata di lire centotrentacinquemila (Lire 135,000).

2. Casa posta in via Calderai, civ. nn. 1 a 6 e piazza Branca num. 21, descritta in catasto rione VIII, num. di mappa 564, confinanti Contini, Zocchi, Balestra e dette vie di proprietà OSPIZIO DI TERMINI, per l'indennità concordata di lire sessantaquattromila (L. 64,000).

3. Casa posta in piazza S. Carlo a'Catinari, civici num. 122 e 123. Via del Pianto, civici nn. 39 e 42, e via Tata Giovanni 12 a 16, descritta in catasto rione VIII, num. di mappa 309, confinanti suddette vie, Rossi e Manni, di proprietà FLORIO PASQUALE, PIETRO E RAFFAELA per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire centosessantanovemila ottocentoquarantuna e centesimi ottantotto (L. 169,841 88).

4. Porzione di Casa posta in via de'Falegnami, civ. nn. 46 e 47, e piazza San Carlo a' Catinari, civ. n. 119, descritto in mappa rione VIII, num. di mappa 308 sub. 3 e 310 sub. 2, confinanti dette vie, Florio e Rossi, di proprietà MANNI FABIO fu Michele e TERRINONI MATILDE di Pietro per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire ventunmila novantasette e centesimi sessantasei (L. 21,097 66).

5. Porzione di casa posta in via dei Falegnami, civici numeri 46 e 47 e piazza S. Carlo ai Catinari, civico n. 119, descritta in mappa rione VIII, numeri di mappa 308 sub. 2 e 310 sub. 1, confinanti dette vie, Florio e Rossi, di proprietà MANNI AMALIA fu Michele, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire sedicimila centonovantacinque e centesimi ventisette (L. 16,195 27).

6. Casa posta sulla piazza S. Carlo ai Catinari, civici nn. 121, 121-A, descritta in catasto rione VIII, numero di mappa 308 sub. 1, confinanti Florio, Manni e detta piazza, di proprietà BOSSI GELTRUDE fu Serafino, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire trentamila ottocentosessantaquattro e centesimi quarantadue (L. 30,864 42).

7. Porzione di casa posta sulla via di Tata Giovanni, civici nn. 6 all'11, via de' Falegnami, 32 a 35, piazza del Pianto, 43 a 53, descritta in catasto rione VIII, numeri di mappa 303, 304 sub. 1, confinanti Fanfarelli e le suddette vie, di proprietà BRUNI ANDREA-MARIANO fu Giuseppe Maria, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire duecentoduemila settecento novantanove e centesimi cinquantatrè (L. 202,799 53).

1500 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei prodotti macchiatici ottenibili da n. 15,433 piante martellate in una plaga riunita della Selva Marittima.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno dieci del mese di ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa Residenza municipale, ed innanzi al sindaco, o chi per esso, si terrà un primo esperimento d'asta per la vendita dei prodotti ottenibili dalle lavorazioni appresso descritte, da eseguirsi nella Selva Grande Marittima, di proprietà del comune di Terracina, tanto sul sottoceduo, quanto su quindicimilaquattrocentotrentatrè piante di alto fusto, da recidersi ed effruttarsi nello spazio di anni tre, decorribili dalla stagione silvana 1886-87 a tutta la stagione silvana 1888-89.

Qualora l'aggiudicatario non possa, per la brevità del tempo, effettuare nella prossima stagione 1886-87 la lavorazione totale o parziale di una terza parte delle piante, s'intenderà tenuto a completare, nella stagione 1887-88, la lavorazione di due terzi del totale delle piante medesime.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione della candela vergine e colle formalità stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato d'appalto, ove sono determinate tutte le condizioni della vendita o delle lavorazioni, e che dovrà accettarsi in ogni sua parte, ogni eccezione rimossa, trovasi depositato e visibile presso la segreteria del comune in tutte le ore di ufficio.

I prezzi in base ai quali si aprirà l'asta sono i seguenti:

1. Per ogni metro cubo dello traverse di Farnia ed Ischio ordinarie ed intermedio, lire 9 24.
2. Per ogni metro cubo delle doghe di Farnia ed Ischio, lire 16 44.
3. Per ogni metro cubo delle doghe di Cerro, lire 29 59.
4. Per ogni metro cubo delle mezze doghe, lire 23 68.
5. Per ogni metro cubo dei Fondi, lire 19 05.
6. Per ogni metro cubo di tavole e travi, tanto di Farnie ed Ischio quanto di cerro, lire 10.
7. Per ogni metro cubo di legno a canna, lira 1.
8. Per ogni migliaio di fasci di Sarcina (lungo ogni fascio 1,043, con circonferenza in m. 0,912, lire 16.
9. Per ogni quintale di carbone, centesimi 60.

I concorrenti, nell'atto di adire all'asta, oltre all'essere benevisi all'Amministrazione o per essa a chi presiede l'incanto, per essere ammessi dovranno depositare lire 2000 a garanzia dell'offerta e per le spese dell'asta o del contratto da liquidarsi.

Nel termine di giorni 10 dalla seguita definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà presentarsi nell'ufficio municipale per la stipula del relativo contratto. In caso di rifiuto o ritardo soggiacerà alla perdita del deposito provvisorio, senza necessità di apposito atto per costituirlo in mora.

Il contratto s'intende vincolato alla superiore approvazione a forma di legge.

Il termine per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo sui prezzi che risulteranno dopo il primo incanto è di giorni quindici, e perciò scadrà il giorno 25 ottobre 1886 a tutte le ore 10 ant.

Tutte le spese d'asta, di bollo e registro, stipulazione del contratto, copie e quant'altro sarà necessario nell'interesse dell'Amministrazione, cederanno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Terracina, li 24 settembre 1886.

Il Sindaco: S. RICOLDI.

1514 Il Segretario: CARDINALE L.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 9, nel comune di Fasano, con l'aggio medio annuale di lire 1941 19.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto con esclusione degli ex impiegati del macinato.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1420, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 per cento a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico la collettoria in Cisternino.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 18 settembre 1886.

1474 *Il Direttore*: ARCERNO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della Provincia di Roma con Decreti in data 3 settembre 1886, numeri 33396-33822-33921-33820-33575-33818, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta in via in Selci, nn. 108 e 109, inscritta in catasto rione I, numero di mappa 743, confinanti Collegio dei Marroniti, Franchetti e detta via, di proprietà ALESSANDRINI PIETRO fu Antonio, per l'indennità concordata di lire trentaseimila (L. 36,000).

2. Casa posta in piazza della Suburra, civ. nn. 9 a 17, e via S. Francesco di Paola, 1, 2, 3, descritta in catasto rione I, numeri di mappa 747, 733-1, 1898, di proprietà ALESSANDRINI GIUSEPPINA fu Angelo IN IMPERIALI ed ALESSANDRINI MARIA ed AMALIA fu Angelo, per l'indennità concordata di lire centoquarantasettemila (L. 147,000).

3. Casa posta in piazza della Suburra, numeri civ. 7, 8, descritta in catasto rione I, numero di mappa 746 sub. 2, confinanti Franchetti, Alessandrini e detta piazza, di proprietà FORTI FILIPPO fu Giuseppe, per l'indennità concordata di lire ventottomila (L. 28,000).

4. Casa posta in via Leonina, civ. nn. 61 e 62, e via S. Francesco di Paola, n. 23-A, descritta in catasto rione I, numero di mappa 762, confinanti detto vie, Frascari e Vaselli, di proprietà MARTINORI PIETRO fu Giacomo, per l'indennità concordata di lire trentaduemila cinquecento (L. 32,500).

5. Casa posta in Roma in via in Selci, n. 99 al 102, descritta in catasto rione I, numero di mappa 739 e 740, confinanti Matera e Ciappetti o detta via, di proprietà FRASCARI DIOTALLEVI GIOVANNI fu Francesco, per la indennità concordata di lire quarantaseimila cinquecento (L. 46,500).

6. Porzione di casa e giardino posti sulla piazza della Suburra, civici numeri 7 e 8, descritta in catasto rione I, numero di mappa 746 sub. 1, confinanti Franchetti, Alessandrini e detta via, di proprietà BELARDI LUIGI fu Vincenzo per l'indennità concordata di lire trentaquattromila (L. 34,000).

7. Casa posta in via in Selci, civici numeri 110 e 114, descritta in catasto rione I, numeri di mappa 744 e 745, confinanti Alessandrini, Belardini e detta via, di proprietà BASSANELLI CARLOTTA fu Pietro, vedova FRANCHETTI, e FRANCHETTI LUCIA IN LAIS, ANNA IN REMPICCI, ENRICA, MARIANO, FELICE, ALESSANDRA, ANGELO, MATILDE e BEATRICE fu Gaetano per l'indennità concordata di lire ottantasettemila (L. 87,000).

8. Casa posta in via Leonina, ai civici numeri 55 e 60, e San Francesco di Paola, nn. 24 e 25, descritta in catasta rione I, nn. 759, 760, 761, confinanti Vaselli, Martinori e detta via, di proprietà FRASCARI DIOTALLEVI GIOVANNI fu Francesco per l'indennità concordata di lire centosedicimila (L. 116,000).

9. Casa posta in via dei Selci, civici numeri 106 e 107, descritta in catasto rione I, numero di mappa 742, confinanti Matera, Alessandrini e detta via, di proprietà COLLEGIO DEI MARRONITI presso S. Pietro in Vincoli per l'indennità concordata di lire trentasettemila (L. 37,000).

10. Casa ed oratorio posti in via di San Francesvo di Paola, ai civici numeri 29 a 31, descritta in catasto rione I, ai numeri di mappa 753 e 754, confinanti Maldura, detta via e la via Leonina, di proprietà ARCICONFRATERNITA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA per l'indennità concordata di lire novantamila (L. 90,000).

1507 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 11, nel comune di Roma, con l'aggio medio annuale di lire 4340 54.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati dello Stato usciti dal servizio per infermità o per avanzata età e non avendo diritto a pensione vitalizia, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2160, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 22 settembre 1886.

1540 Il Direttore: MARINUZZI.

Intendenza di Finanza di Roma

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il 21 corrente nell'ufficio della Intendenza di Finanza in Roma, è stato deliberato l'appalto per un triennio della fornitura del vestiario occorrente al personale di servizio dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, esclusa la Direzione Generale del Debito Pubblico, col ribasso del venti per cento sui prezzi unitari qui sotto indicati per ogni oggetto di vestiario:

Vestiario pei Capi Uscieri ed Uscieri.

Berretto di panno bleu in lana con stemma ricamato in oro fino sulla fascia, lire 5.

Pantaloni di panno bleu in lana filettati di panno rosso, lire 24 50.

Gilet di panno bleu in lana filettato di panno rosso, lire 9 50.

Tunica di panno bleu in lana con galloni di oro buono alle maniche e 21 bottoni di metallo dorato con stemma, filettatura, colletto e paramani di panno rosso, lire 59.

Cappotto di panno bleu in lana, lire 54 50.

Doppio gallone per capi uscieri in oro fino, lire 5.

Vestiario per gli inservienti.

Berretto di panno marengo filettato di panno rosso con stemma ed iscrizione ricamata in lana sulla fascia, lire 4 50.

Pantaloni di panno marengo filettati di panno rosso, lire 23 50.

Gilet di panno marengo filettato di panno rosso, lire 9.

Tunica di panno marengo filettata di panno rosso e 21 bottoni lisci di metallo giallo, lire 39 50.

Mantello di panno marengo, lire 69.

Vestiario pei facchini.

Berretto come agli inservienti, lire 4 50.

Pantaloni di rigatino bleu con filettatura di panno rosso, lire 9.

Gilet di rigatino bleu con filettatura di panno rosso, lire 7.

Giacca di rigatino bleu con filettatura di panno rosso e bottoni, lire 19.

Mantello come agli inservienti, lire 69.

Giacca di panno marengo filettata di panno rosso e con 8 bottoni lisci di metallo giallo, lire 34 50.

Pantaloni di panno marengo filettati come sopra, lire 23 50.

Gilet di panno marengo filettato come sopra, lire 9.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 1° settembre 1886, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 ottobre 1886 e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 500 per garanzia.

Roma, 21 settembre 1886.

1528 Per l'Intendente: DONETTI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di deviazione di un tratto della strada provinciale toscanese cornetana a Montebello.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 8 del prossimo mese di ottobre, alle ore 11 ant., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per lo appalto dei suddetti lavori importanti lire 130,796 78, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 1600 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo, pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 21 settembre 1886.

1522 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

P. G. N. 62859.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — *Costruzione di alcune fogne e relativo scavo di terra nel quartiere ai Prati di Castello.*

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di costruzione di alcune fogne e relativo scavo di terra nel quartiere ai Prati di Castello, in continuazione di quelle già eseguite, si ottenne il ribasso di lire 3 per cento, sulla presunta spesa approssimativa di lire 250,000.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 antimeridiane di venerdì 1° ottobre prossimo futuro, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 10 settembre corrente, n. 60519.

Roma, dal Campidoglio, il 22 settembre 1886.

1537 Il Segretario generale: A. VALLE.

REGIA PREFETTURA DI BARI

AVVISO D'ASTA

per diffinitiva aggiudicazione di alcuni lotti per l'appalto di fornitura di viveri e combustibili alla Casa penale di Turi, pel triennio 1887-1889.

Si deduce a pubblica conoscenza che, essendosi ricevute in tempo utile offerte di ribasso di ventesimo per l'appalto della suddetta fornitura, e propriamente pei lotti nn. 1, 2, 4, 6, 8 e 9, il dì 9 del prossimo mese di ottobre, alle ore 12 merid., si procederà in questo ufficio, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto o di chi per esso, ad una nuova e diffinitiva gara sui seguenti prezzi ribassati dalle suddette offerte:

LOTTO N.	1 —	(pane bianco e pane pei detenuti sani) per	L. 62,500 25
»	2 —	(carne di vaccina)	» 47,330 41
»	4 —	(riso, faggiuoli e legumi secchi) . .	» 9,705 32
»	6 —	(patate, erbaggi, cipolle ed agli) . .	» 5,458 33
»	8 —	(lardo, cacio, uova e latte di vaccina) .	» 15,378 76
»	9 —	(legna di essenza forte, carbone e paglia)	» 7,466 04

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in vigore.

Le offerte di ribasso sugli indicati prezzi non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Per tutt'altro che riguarda cauzione ed obblighi dell'appaltatore, resta fermo quanto fu stabilito negli avvisi in data 11 agosto p. p. e 2 volgente mese, che qui si hanno come ripetuti.

L'appalto sarà diffinitivamente aggiudicato al migliore offerente, ancorchè non venga presentata che una sola offerta.

Bari, 20 settembre 1886.

1523 Il Segretario delegato: G. RUGGIERI.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, venne provvisoriamente deliberato l'appalto dei seguenti lotti per la somministrazione in natura dei commestibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo, dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1889:

Il terzo lotto — Vino ed aceto, col ribasso di lira 1 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 24,600 a quella di lire 24,354.

Il quarto lotto — Riso, faggiuoli e legumi secchi, col ribasso di lire 2 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 39,200 a quella di lire 38,416.

Il quinto lotto — Paste di prima e seconda qualità e semolino, col ribasso di lira 1 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 29,000 a quella di lire 28,7 0.

Il sesto lotto — Patate ed erbaggi, col ribasso di lira 1 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 7400 a quella di lire 7326.

Il settimo lotto — Olio d'ulivo per condimento e per illuminazione, e petrolio raffinato, col ribasso di lira 1 per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 12475, a quella di lire 12350 25.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera di ciascun lotto, scadrà a mezzodì del giorno di martedì 5 ottobre p. v.

Genova, addì 20 settembre 1886.

PER DETTA PREFETTURA
Il Consigliere incaricato ai Contratti:
DE SIMONE.

1535

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Comune di Rocca Priora

Avviso di primo incanto

per l'affitto del taglio di un appezzamento di macchia comunale in contrada Votarèa, della superficie di circa 9 ettari.

L'incanto sarà aperto alle ore 10 antim. del giorno 27 corrente, nella sala comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per lui, sulla base d'asta di lire 22,743 25, sotto l'osservanza del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e del capitolato relativo, visibile nell'ufficio municipale.

L'affitto verrà aggiudicato al maggiore e migliore offerente col metodo di estinzione di candela, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 20.

Per essere ammessi all'asta bisogna aver fatto precedentemente un deposito di lire 700, presso l'ufficio di segreteria, a garanzia delle spese, di atti, contratto, ecc., e l'aggiudicatario, a garanzia del contratto, dovrà fare un deposito di lire 2000 o prestare una idonea sicurtà solidale e devenire alla stipulazione del contratto entro giorni otto dall'approvazione degli atti d'asta.

La somma per la quale il taglio verrà aggiudicato dovrà essere pagata in tre rate, cioè:

Al 20 dicembre 1886, lire 8,000 — Al 31 marzo 1887, lire 10,000 — Al 15 giugno 1887, il saldo.

Il termine utile (fatali) per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 3 ottobre p. v.

Rocca Priora, addì 21 settembre 1886.

Il Sindaco: GIO. BATTISTA VINCI.

1538 Il Segretario: L. GIACCI.

Amministrazione degli Spedali e LL. PP. UU.

IN BRESCIA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 ottobre p. v., in una delle sale di questa Amministrazione, dinanzi al presidente, o suo delegato, si addiverrà all'incanto, col metodo di estinzione di candela vergine, e colle norme portate dal Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, per la vendita dei sotto indicati lotti di piante da cima forti, esistenti nel bosco Bisighino e Rione Quinzanella in comune di Azzano Mella colle condizioni del rispettivo capitolato ostensibile in questa segreteria.

Gli aspiranti a detto incanto dovranno effettuare nelle mani di chi presiede l'asta il deposito qui sotto prescritto, in denaro od in titoli del Debito Pubblico, da valutarsi ad un decimo meno dell'ultimo listino di Borsa.

L'asta si aprirà sui prezzi sotto indicati, e la delibera si farà al maggior offerente, salvo la miglioria del ventesimo, da farsi entro il termine dei fatali, la cui scadenza viene fin d'ora stabilita al suonare di un'ora pomeridiana del giorno 2 novembre p. v.

N. del lotti	QUALITA' delle piante da vendere					Totale	Deposito per adire all'asta	PREZZO sul quale si apre l'asta
1	Composto di	517	roveri e	133	olmi	N. 650	L. 650 »	L. 6570 »
2	Id.	868	id.	233	id.	» 1091	» 400 »	» 3800 »
3	Id.	832	id.	139	id.	» 971	» 650 »	» 6250 »
4	Id.	954	id.	226	id.	» 1180	» 400 »	» 3910 »
5	Id.	743	id.	237	id.	» 980	» 500 »	» 4625 »
6	Id.	688	id.	210	id.	» 898	» 550 »	» 5210 »
7	Id.	545	id.	86	id.	» 631	» 400 »	» 4055 »
8	Id.	393	id.	136	id.	» 529	» 350 »	» 3500 »
9	Id.	278	id.	493	id.	» 771	» 350 »	» 3430 »
10	Id.	47	id.	57	id.	» 104	» 100 »	» 1030 »

Brescia, 16 settembre 1886.

Il Presidente: FRIGERIO.

1533 Il Segretario: TAMBURINI.

Camera di Commercio ed Arti di Roma

Il signor Luigi Fratellini, agente di cambio presso la Borsa di Roma, avendo rinunciato al suo ufficio e chiesto lo svincolo della relativa cauzione, si prevengono coloro che possano avervi interesse, che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla Segreteria di questa Camera di Commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto, si procederà al predetto svincolo in conformità all'articolo 35 del R. decreto 27 dicembre 1882.

Roma, li 21 settembre 1886.

1530 Il Presidente: V. TROCCHI.

TRENTANOVESIMO SORTEGGIO

dei numeri delle obbligazioni del prestito di lire 4,000,000, contratto nel 1877 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1° settembre 1886:

520 1560 1951 3423 3562 3618 4053 4092 4685 5026 5333 5612 6027 8371 8890 9204 9754 10515 10524 10907 11214.

Per estratto conforme

Il Direttore capo degli Uffici amministrativi provinciali

1426 AQUARO.

R. PREFETTURA DI AVELLINO

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'offerta di ribasso di lire 6 per ogni cento lire, prodotta in grado di ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione in lire 45,000, per l'appalto dei lavori di riduzione a carcere giudiziario dell'ex-Convento di S. Domenico in Ariano di Puglia, si rende noto al pubblico che nel giorno 8 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto ff., o chi per esso, l'incanto definitivo per l'appalto dei lavori suddetti.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e secondo le norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'incanto sarà aperto sulla somma ridotta a lire 42,300.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta in parola, e che assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento di altri consimili lavori pubblici o privati.

Sarà inoltre obbligo dei concorrenti di depositare in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 2500 come cauzione provvisoria, a tutti gli effetti di legge.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di mesi dieci consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

All'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva, pari al decimo dell'ammontare netto dei lavori.

Si avverte che il contratto non sarà dal Ministero reso esecutorio, finchè coll'approvazione del bilancio 1886-87 non venga concesso il residuo fondo occorrente pei lavori suddetti.

Gli atti del progetto ed i relativi capitolati sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Tutte le spese inerenti all'appalto ed alla stipulazione e registrazione del contratto, sono a carico dell'impresario.

Avellino, 20 settembre 1886.

1520 Il Segretario delegato ai contratti: E. TESTA.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto vicecancelliere della suddetta Pretura fa noto che con atto del 21 corrente il signor Antamoro Carlo Maria del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, via della Panetteria, n. 15, ha emesso dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario, tanto in nome proprio, quanto in nome dei minorenni suoi figli Francesco Maria e Giulio Cesare, la eredità del defunto monsignore Tommaso Maria Antamoro, morto in Roma con testamento olografo depositato nell'ufficio notarile Serafini Umberto.

Roma, 21 settembre 1886.

1529 A. LEGNANI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.

Sopra ricorso di Croce Gio. Battista di Ottone, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Gio. Croce di lui figlio, già dimorante in suddetto luogo, il Tribunale di Bobbio, con ordinanza 19 luglio ultimo scorso mandava assumersi informazioni sulle circostanze accennate in quel ricorso, ed al ricorrente di adempiere a tutte le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Bobbio, 19 agosto 1886.

928 Cav. C. DELLA CELLA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.